

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI STORIA  
E BENI CULTURALI  
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2015-2016**

Decano  
R.P. Nuno da Silva GONÇALVES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando  
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione  
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

## Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

### **Decano:**

P. Nuno da Silva Gonçalves, sj  
Tel. 06.6701.5410  
E-mail: ngoncalves@unigre.it  
Riceve: Lunedì - Martedì 10.30-12.30  
          Giovedì 10.30-12.00  
          Venerdì 11.30-12.30  
          o per appuntamento (**L209**)

### **Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:**

Rev.do Roberto Regoli  
Tel. 06.6701.5437  
E-mail: regoli@unigre.it  
Riceve: (1°sem.): Lunedì 12.00-13.00 - Mercoledì 11.00-13.00  
          (2°sem.) Lunedì 12.15-13.00 - Mercoledì 11.30-13.00 (**L206**)

### **Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:**

P. Nuno da Silva Gonçalves, sj  
Tel. 06.6701.5410  
E-mail: ngoncalves@unigre.it  
Riceve: Lunedì - Martedì 10.30-12.30  
          Giovedì 10.30-12.00  
          Venerdì 11.30-12.30  
          o per appuntamento (**L209**)

### **Segreteria**

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (**L205**)  
Tel. 06.6701.5107 - E-mail: segsbc@unigre.it  
Fax 06.6701.5617

Sito internet: [www.unigre.it/storia](http://www.unigre.it/storia)

## INDICE GENERALE

3

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	4
Nota storica .....	4
Natura e fine della Facoltà .....	5
Regolamento di Facoltà .....	6
<b>II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO</b> .....	16
Immatricolazioni e Iscrizioni .....	16
Terzo ciclo .....	16
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi .....	16
Test di lingua italiana .....	16
Valutazione corsi .....	16
Prenotazione esami .....	16
Esami .....	16
Lezioni .....	17
Richieste di pre-iscrizione .....	17
Borse di Studio .....	17
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ</b> .....	18
Tabella delle ore di Lezione .....	19
<b>IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO</b> .....	20
<b>Primo Ciclo per il Baccellierato</b> .....	20
Primo anno .....	20
Secondo anno .....	22
Terzo anno .....	24
<b>Secondo Ciclo per la Licenza</b> .....	29
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i> .....	30
Elenco dei corsi e degli orari .....	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i> .....	35
Elenco dei corsi e degli orari .....	35
<b>Terzo Ciclo</b> .....	40
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i> .....	40
Elenco dei corsi e degli orari .....	40
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i> .....	40
Elenco dei corsi e degli orari .....	40
<b>V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI</b> .....	41
Primo Ciclo per il Baccellierato .....	41
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa .....	80
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa .....	107
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa .....	125
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa .....	128
<b>VI. ABBREVIAZIONI</b> .....	131
<b>VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI</b> .....	132

**Nota storica**

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è quello di formare insegnanti e studiosi che sappiano ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltiva e promuove l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato un numero impressionante di storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, un Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che

garantisce agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo dodici anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

La Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009, gli Statuti, approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009, e il Regolamento, approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, sono stati recepiti nei Programmi a partire dall'Anno Accademico 2011/2012.

### Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà

dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

## **Regolamento di Facoltà**

### Titolo I - Governo della Facoltà

#### Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due

Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

#### Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

#### Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

#### Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

## Titolo II – Docenti

### Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1 – I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

### Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.



§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

### Titolo III – Studenti

#### Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro possono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore, che conduce al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore, si conclude secondo le norme previste dal presente Regolamento all'art. 8 § 6-9.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2), o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o la medesima licenza canonica conseguita presso altra Facoltà ecclesiastica (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In quest'ultimo caso dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo di almeno 8,6/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

#### Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

##### Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (38 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

#### Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (30 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (24 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario Maggiore, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza. Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Minori sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica

o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Accademica dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

#### PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre) la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

#### PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

#### SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del III Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe, dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.



## II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

### IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

30 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-22 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2016-2017

### TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn.-29 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

### EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

19-30 ottobre	Per il 1° semestre
29 febr.-11 marzo	Per il 2° semestre

### TEST DI LINGUA ITALIANA

9-13 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI

11-15 gennaio	1° semestre
9-17 maggio	2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2014-2015
3-15 dicembre	per la sessione invernale
18-28 aprile	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

### ESAMI

21 sett.-30 settembre	sessione autunnale A.A. 2014-2015
26 genn.-10 febbraio	sessione invernale
3-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale



**LEZIONI**

5 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
22 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	inizio dei corsi del 2° semestre
19 marzo-3 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
4 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre

**RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE**

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

**BORSE DI STUDIO**

15 marzo-29 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2016-2017

Entro la fine di giugno 2016 presentazione esito delle richieste.

### III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

15 gennaio	<p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.</p>
5 febbraio	<p>Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p>
9-10 febbraio	<p>Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p>
16 maggio	<p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.</p> <p>Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.</p>
20 giugno	<p>Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.</p> <p>Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.</p>
23-27-28 giugno	<p>Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.</p>

7 settembre	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
	Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
	Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
	Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.

#### Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

## Anni I-II-III

## CORSI PRESCRITTI

## Primo anno

## Corso annuale

**WP1009** Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

*1° semestre*

**WP1001** Metodo in Storia (3 ECTS) *Defraia*  
**WP1045** Archeologia Paleocristiana e Medioevale (6 ECTS) *Bucarelli*  
**TP1004** Teologia Fondamentale, I (4 ECTS) *Aparicio*  
**TP1017** Il Diritto nel mistero della Chiesa, I (3 ECTS) *Ghirlanda*  
**FP1013** Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Flannery*

*2° semestre*

**WP1002** Storia della Chiesa Antica (3 ECTS) *Di Marco*  
**WP1010** Storia della Chiesa Medioevale (3 ECTS) *Accrocca*  
**WP1011** Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS) *Proverbio*  
**WP1012** Storia dell'Arte Cristiana Medioevale (3 ECTS) *Gigliozzi*  
**WP1044** Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia(3 ECTS) *Aniello*  
**TP1003** Teologia Fondamentale, II (4 ECTS) *Patsch*  
**TP1017** Il Diritto nel mistero della Chiesa, II (3 ECTS) *Ghirlanda*  
**FP1014** Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI****Anno I***1° Semestre***Lunedì**

I-II WP1009 Marpicati  
 III-IV WP1001 Defraia  
 VII-VIII WO1037 Filippini

**Martedì**

I-II FP1013 Flannery  
 III TP1004 Aparicio  
 V-VI WP1045 Bucarelli

**Mercoledì**

I TP1017 Ghirlanda  
 I FP1013 Flannery  
 III TP1004 Aparicio  
 V-VI WP1045 Bucarelli  
 VII-VIII WO1027 Monari

**Giovedì**

I-II WO1024 Coll  
 VII-VIII WO1038 Inglot

**Venerdì**

I TP1017 Ghirlanda  
 V-VI WO1003 Panarace

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WP1009 Marpicati  
 III FP1014 Pangallo  
 V-VI WP1012 Gigliozzi  
 VII-VIII WP1002 Di Marco

**Martedì**

III-IV WO1040 Aniello  
 V-VI WO1028 Bartolomei R.

**Mercoledì**

I TP1017 Ghirlanda  
 I-II WO1018 Bartolomei R.  
 III-IV WP1010 Accrocca  
 V-VI WP1044 Aniello

**Giovedì**

I-II TP1003 Patsch  
 V-VI WO1039 Di Blasio  
 VII-VIII WO1036 Morales

**Venerdì**

I TP1017 Ghirlanda  
 III-IV FP1014 Pangallo  
 V-VI WP1011 Proverbio

**Secondo anno**

Corso annuale

**WP1023** Latino II (6 ECTS) *Marpicati**1° semestre***WP1017** Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS) *Lovison***WP1046** Geografia Eccl. e Topografia dell'*Orbis Christianus*  
(5 ECTS) *Westall***TP1011** Patrologia (5 ECTS) *Carola***TP1013** Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali***FP1015** Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino**2° semestre***WP1024** Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS) *Coll***WP1028** Cronologia e Cronografia (3 ECTS) *Defraia***WP1043** Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale  
(3 ECTS) *Salviucci***FP1016** Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS) *Lentiampa*

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI****Anno II***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1013 Vitali  
 III TP1011 Carola  
 VII-VIII WO1037 Filippini

**Martedì**

II FP1015 D'Agostino  
 IV TP1011 Carola  
 III-IV WP1017 Lovison

**Mercoledì**

I-II WO1004 Aniello  
 III WP1046 Westall  
 IV TP1013 Vitali  
 VII-VIII WO1027 Monari

**Giovedì**

II TP1011 Carola  
 I-II WO1024 Coll  
 VII-VIII WO1038 Inglot

**Venerdì**

I-II WP1023 Marpicati  
 III-IV FP1015 D'Agostino  
 V-VI WO1003 Panarace  
 VII-VIII WP1046 Westall

*2° Semestre***Lunedì****Martedì**

I-II WP1024 Coll  
 III-IV WO1040 Aniello  
 V-VI WO1028 Bartolomei R.

**Mercoledì**

II FP1016 Lentiampa  
 I-II WO1018 Bartolomei

**Giovedì**

I-II FP1016 Lentiampa  
 I-II WP1028 Defraia  
 III-IV WP1043 Salviucci  
 V-VI WO1039 Di Blasio  
 VII-VIII WO1036 Morales

**Venerdì**

I-II WP1023 Marpicati

**Terzo Anno***1° semestre*

- TP1008** Cristologia e Soteriologia (6 ECTS) *Begasse de Dhaem*  
**WP1018** Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna  
(3 ECTS) *Salviucci/Dobna Schlobitten*  
**WP1030** Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS) *Regoli*  
**WP1047** Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale  
(3 ECTS) *Tanzarella*

*2° semestre*

- WP1025** Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea (3 ECTS)  
*Dobna Schlobitten*  
**WP1048** Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia  
(3 ECTS) *Boari*  
**TP1030** Teologia della Grazia (5 ECTS) *Renczes*

Gli studenti che hanno iniziato il baccellierato nell'anno accademico 2013-2014 dovranno conseguire, nel computo dei tre anni di studio, 27 ECTS tra i corsi opzionali e 54 ECTS tra i corsi fondamentali di Filosofia e Teologia.



**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI****Anno III***1° Semestre***Lunedì**

V-VI WP1030 Regoli  
 VII-VIII WO1037 Filippini

**Martedì**

I- II TP1008 Begasse

**Mercoledì**

I-II WO1004 Aniello  
 V-VI WSL101 Lovison  
 VII-VIII WO1027 Monari

**Giovedì**

I TP1008 Begasse  
 I-II WO1024 Coll  
 III-IV WP1018 Salviucci/  
 Dohna S.  
 V-VI WS1001 Bucarelli  
 WS1A01 Giordano  
 WS1B01 Regoli  
 WS1C01 Lovison  
 VII-VIII WO1038 Ingot

**Venerdì**

III-IV WP1047 Tanzarella  
 V-VI WO1003 Panarace

*2° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1030 Renczes

**Martedì**

III-IV WO1040 Aniello  
 V-VI WO1028 Bartolomei R.  
 VII-VIII WP1048 Boari

**Mercoledì**

I-II WO1018 Bartolomei R.  
 VII WSL101 Lovison

**Giovedì**

IV TP1030 Renczes  
 V-VI WO1039 Di Blasio  
 VII-VIII WO1036 Morales

**Venerdì**

III-IV WP1025 Dohna S.  
 VII-VIII WSL101 Lovison

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 21 ECTS (27 ECTS per gli studenti che hanno iniziato il baccellierato nell'anno 2013-2014), necessari per completare il loro Programma di Studi.

**Corsi opzionali permanenti**

Sezione Storia della Chiesa: WO1018-WO1024-WO1036

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1003-WO1004

*1° semestre*

**WO1003** Introduzione allo studio dell'architettura religiosa (3 ECTS)

*Panarace*

**WO1004** Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana (3 ECTS) *Aniello*

**WO1024** Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla

Dottrina dell'"ipotesi" (3 ECTS)

*Coll*

*2° semestre*

**WO1018** Storia della vita religiosa nel Medioevo (3 ECTS) *Bartolomei R.*

**WO1036** Censura e altre pratiche inquisitoriali (3 ECTS) *Morales*

**Corsi opzionali speciali**

Presentati dai professori della Facoltà nei due cicli e di altre Facoltà PUG, PIB, PIO o d'altre Università.

Sezione Storia della Chiesa: WO1028 - WO1037 - WO1038

Sezione Beni Culturali della Chiesa: WO1027 - WO1039 - WO1040

*1° semestre*

**WO1027** L'esperienza del sacro nella musica della cristianità (3 ECTS)

*Monari*

**WO1037** Archivi e modernità: il caso italiano (3 ECTS)

*Filippini*

**WO1038** La Russia e i gesuiti: fatti, leggende, protagonisti (3 ECTS)

*Inglot*

*2° semestre*

- WO1028** Interpretazione delle fonti agiografiche in età tardoantica  
Medievale (3 ECTS) *Bartolomei R.*
- WO1039** Il bene culturale *film* come espressione storica e come  
esperienza estetica (3 ECTS) *Di Blasio*
- WO1040** *Benedicta tu in mulieribus*: un excursus tra poesia, musica,  
pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il *Magnificat*  
dalle origini ai nostri giorni (3 ECTS) *Aniello*

## SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

**Seminari Annuali di Ricerca**

- WS1001** Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS) *Bucarelli*
- WS1A01** Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS) *Giordano*
- WS1B01** Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS) *Regoli*
- WS1C01** Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS) *Lovison*
- WSL101** Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa  
(8 ECTS) *Lovison*

## LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare un Elaborato finale e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

<b>WE1000</b>	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
<b>WE1001</b>	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
<b>WE1002</b>	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Per accedere alla Licenza il candidato deve essere in possesso del titolo accademico di *Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa* ottenuto in questa Facoltà, o un titolo equivalente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica, se non già in possesso di una laurea di II livello pertinente all'indirizzo. In questi due ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

I cinque corsi di Storia della Chiesa richiedono due anni di insegnamento. La prima parte di ogni corso è stata data nell'Anno Accademico 2014-2015, la seconda parte sarà insegnata nell'anno 2015-2016. Tutti gli studenti di Licenza in Storia della Chiesa, devono seguire sia la prima sia la seconda parte di questi corsi per completare il loro programma di studi.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.



### Licenza in Storia della Chiesa

#### CORSI PRESCRITTI

##### 1° semestre

<b>WP2004</b> Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
<b>WHP220</b> Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
<b>WHP222</b> Storia della Chiesa Medioevale, II (4,5 ECTS)	<i>Cipollone</i>
<b>WHP224</b> Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
<b>WHP228</b> Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

##### 2° semestre

<b>WP2001</b> Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
<b>WP2007</b> Diplomatica Generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WHP226</b> Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Coll</i>
<b>WHP209</b> Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

(A.A. 2016-2017)

#### CORSI PRESCRITTI

##### 1° semestre

<b>WHP219</b> Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
<b>WHP221</b> Storia della Chiesa Medioevale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberbolzer</i>
<b>WHP223</b> Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
<b>WHP227</b> Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>
<b>WHP229</b> Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

##### 2° semestre

<b>WP2003</b> Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
<b>WP2006</b> Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WP2008</b> Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
<b>WHP215</b> Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
<b>WHP225</b> Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI***1° Semestre***Lunedì**

I-II WHP224 Lovison  
 III-IV WHP222 Cipollone  
 V-VI WHS240 Oberholzer  
 VII-VIII WHO202 Giordano

**Martedì**

I-II WHO203 Mikrut  
 V-VI WP2004 Godding\*  
 VII-VIII WHO230 Mendonça

**Mercoledì**

I-II WHS223 Inglot  
 III-IV WHP228 Sale  
 V-VI WHL2A1 Coll  
 WHL2B1 Regoli  
 WHL2C1 Mikrut  
 VII-VIII WHS238 Verardi

**Giovedì**

I-II WP2004 Godding\*  
 III WHP224 Lovison

**Venerdì**

III WHP222 Cipollone  
 IV WHP228 Sale  
 V-VI-VII WHP220 Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WHO218 González  
 III-IV WHO219 Regoli  
 V-VI-VII WHP226 Coll

**Martedì**

I-II WHP209 Morales  
 III-IV WP2007 Dell'Omo  
 VI-VII WHO206 Dell'Omo

**Mercoledì**

I-II WHO237 Oberholzer  
 III-IV WHS232 Gonçalves  
 V-VI WP2001 Bucarelli  
 VII-VIII WHS239 Verardi

**Giovedì**

I-II WHS230 Mendonça  
 III-IV WHO233 Sale

**Venerdì**


---

\* inizio 6 ott. termine 17 nov.

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli Opzionali Permanenti: WHO202 - WHO203 - WHO206 - WHO218 - WHO219.

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

*1° semestre*

<b>WHO202</b>	La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
<b>WHO203</b>	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
<b>WHO230</b>	History of Christianity in India from St. Thomas to today (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>

Di altre Facoltà:

<b>IS1006</b>	“La Vita Religiosa” in Asia secondo le grandi tradizioni: Induismo, Buddhismo, Taoismo, Shintoismo	<i>Kujur/Fuss/Romano/Tosolini</i>
---------------	--	-----------------------------------

(Per l'orario e la descrizione consultare il programma del Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana)

*2° semestre*

<b>WHO206</b>	Diplomatica pontificia (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WHO218</b>	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS)	<i>González</i>
<b>WHO219</b>	Storia del Papato (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
<b>WHO233</b>	La “crisi modernista” e la Chiesa (3 ECTS)	<i>Sale</i>
<b>WHO237</b>	Il Concilio Lateranense IV (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

Di altre Facoltà:

<b>IS1003</b>	Cristianesimo e Islam: due visioni dell'uomo e della storia? (3 ECTS)	<i>Ambrosio</i>
---------------	---	-----------------

(Per l'orario e la descrizione consultare il programma del Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana)



## SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

La prenotazione per la valutazione del seminario maggiore va fatta contestualmente alla prenotazione degli esami finali.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

**Seminari Prescritti**

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 15

Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data

<b>WHS201</b>	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
<b>WHL2A1</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
<b>WHL2B1</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
<b>WHL2C1</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>

**Seminari Minori Opzionali**

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 18

Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data.

*1° semestre*

<b>WHS223</b>	Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
<b>WHS238</b>	Latinitas historica: epoca antiquior (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
<b>WHS240</b>	Albigesi e valdesi: la sfida delle eresie medievali e la risposta della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

2° semestre

<b>WHS230</b>	Missionary approaches that made and remade Christianity in Asia (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
<b>WHS232</b>	Schiavitù e coscienza cristiana (3 ECTS)	<i>Gonçalves</i>
<b>WHS239</b>	Latinitas historica: epoca recentior (3 ECTS)	<i>Verardi</i>

#### ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

<b>WEH200</b>	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
<b>WEH201</b>	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
<b>WEH202</b>	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

## Licenza in Beni Culturali della Chiesa

### CORSI PRESCRITTI

#### 1° semestre

<b>WP2004</b>	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
<b>WBP207</b>	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
<b>WBP215</b>	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
<b>WBP217</b>	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, II (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
<b>WBP219</b>	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
<b>WBP221</b>	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>

#### 2° semestre

<b>WP2001</b>	Epigrafia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
<b>WP2007</b>	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WBP223</b>	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>
<b>WBP230</b>	Archeologia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
<b>WBP231</b>	Storia dell'architettura religiosa, I (3 ECTS)	<i>Panarace</i>
<b>WBP232</b>	Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>

(A.A. 2016-2017)

CORSI PRESCRITTI

*1° semestre*

<b>WBP214</b>	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS)	<i>Utro</i>
<b>WBP216</b>	Storia dell'Arte Cristiana Medioevale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
<b>WBP218</b>	Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
<b>WBP225</b>	Diritto canonico ed ecclesiastico concernente i beni culturali (3 ECTS)	
<b>WBP228</b>	Museografia (3 ECTS)	<i>Martines</i>
<b>WBP233</b>	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Scarselli</i>

*2° semestre*

<b>WP2003</b>	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić</i>
<b>WP2006</b>	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
<b>WP2008</b>	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
<b>WBP220</b>	Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
<b>WBP222</b>	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>
<b>WBP234</b>	Storia dell'architettura religiosa, II (3 ECTS)	<i>Panarace</i>

**ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI***1° Semestre***Lunedì**

I-II WBP221 Dohna S.  
 III-IV WBP219 Salviucci  
 V-VI WBP217 Gigliozzi  
 VII-VIII WBS223 Mendonça

**Martedì**

I-II WBL201 Salviucci  
 III-IV WBO226 Dohna S.  
 V-VI WP2004 Godding\*\*

**Mercoledì**

II-III-IV WBO223 Serlupi/  
 Gonçalves  
 V-VI-VII WBS226 Dall'Asta\*

**Giovedì**

I-II WP2004 Godding\*\*  
 III-IV WBP215 Proverbio  
 VI-VII WBP207 Cajano

**Venerdì***2° Semestre***Lunedì**

I-II WBP223 Dohna S.  
 III-IV WBP230 Bucarelli  
 V-VI WBS227 Gigliozzi

**Martedì**

I-II WBP232 Dohna S.  
 III-IV WP2007 Dell'Omo  
 V-VI WBO227 Montevecchi  
 VII-VIII PIO167 Muzj

**Mercoledì**

I-II-III-IV  
 V-VI WP2001 Bucarelli

**Giovedì**

I-II  
 III-IV WBP231 Panarace

**Venerdì**


---

\* inizio 14 ott. termine 17 dic.

\*\* inizio 6 ott. termine 17 nov.

## CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di Corsi Opzionali Permanenti o Speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli Opzionali Permanenti (WBO223 - WBO227).

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

*1° semestre*

- WBO223** Percorso formativo nei Musei Vaticani (3 ECTS)  
*Serlupi Crescenzi/Gonçalves*
- WBO226** L'ermeneutica dell'immagine come pedagogia teologica  
(3 ECTS) *Dobna Schlobitten*

*2° semestre*

- WBO227** La suppellettile ecclesiastica: morfologia, funzione,  
simbolismo (3 ECTS) *Montevecchi*

Di altre facoltà:

- PIO167** (LP006) L'interpretazione spirituale (mistagogia) dell'edificio  
ecclesiale nel primo millennio e oggi (3 ECTS) *Muzj*

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

La prenotazione per la valutazione del seminario maggiore va fatta contestualmente alla prenotazione degli esami finali.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

**Seminari Prescritti**

<b>WBS201</b>	Seminario Maggiore	<i>Vari Professori</i>
<b>WBL201</b>	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

**Seminari Minori Opzionali**

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 15  
Le iscrizioni saranno accettate per ordine di data

*1° semestre*

<b>WBS223</b>	Percezioni cristiane d'arte e di estetica nelle culture asiatiche e africane (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
<b>WBS226</b>	La bellezza dell Croce (3 ECTS)	<i>Dall'Asta</i>

*2° semestre*

<b>WBS227</b>	Comunicazione e condivisione: sensibilizzare il fedele alla comprensione dell'arte sacra medievale (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
---------------	---	------------------

## ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo Programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l'Esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli Esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

<b>WEB200</b>	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
<b>WEB201</b>	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
<b>WEB202</b>	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

**TERZO CICLO****Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa**

<b>WHP303</b>	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giordano/Giannini</i>
<b>WHP301</b>	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
<b>WHS302</b>	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, lunedì, V-VI	<i>WHP303 Giordano/Giannini</i>
1° semestre, lunedì, VII-VIII	<i>WHP301 Sangalli</i>
1° semestre, lunedì, III-IV	<i>WHS302 Lovison</i>

**Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa**

<b>WBP303</b>	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
<b>WBP305</b>	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
<b>WBS302</b>	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. giovedì, III-IV	<i>WBP303 Dobna S.</i>
1° semestre, venerdì, V-VI	<i>WBP304 Hernández</i>
1° semestre, venerdì, I-II	<i>WBS302 Salviucci</i>



## V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

41

### Primo Ciclo per il Baccellierato

#### CORSI PRESCRITTI

##### WP1001 Metodo in Storia

**Scopo:** Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

**Contenuto:** INTRODUZIONE: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* 1. Osservazione storica: testimonianze e trasmissione; 2. Metodo critico: dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire*: analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. Possibilità e limiti della storiografia: *non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: tra conoscenza interpretante e convenzione; 6. La tristezza dello storico: officina di possibilità e di limiti.

I. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa: 1.1 Bibliografie di bibliografie; 1.2 Enciclopedie; 1.3 Rassegne bibliografiche e repertori; 1.4 Manuali di introduzione allo studio generale della storia (antica, medioevale, moderna e contemporanea); 1.5 Manuali di storia della chiesa sia in generale sia settoriale; 1.6 Lessici; 1.7 Atlanti storico-geografici; 1.8 Seriali e periodici; 1.9 Sussidi informatici. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.) che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia.

II. I LUOGHI DELLA MEMORIA. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e

diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. A. Le biblioteche: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *La Biblioteca Apostolica*; 3. PARIS, *Bibliothèque Nationale*; 4. Biblioteche principesche e grandi biblioteche private europee; 5. *Le biblioteche d'Italia*: ROMA. B. Gli archivi: 1. Informazioni generali; 2. CITTÀ DEL VATICANO, *Archivio segreto*; 3. BARCELONA, *Archivo de la Corona de Aragón*; 4. SIMANCAS, *Archivo general*; 5. *Gli archivi d'Italia*: ROMA. C. Musei e raccolte d'arte: 1. Informazioni generali; 2. *I musei d'Italia*: ROMA. III. LE FONTI EDITE ED INEDITE (SCRITTE E MATERIALI). 1. *Riflessione sulle fonti*: A. *Concetto di fonte storica*: 1. Fonte storica; 2. Studio; 3. Valore. B. *Divisione classica delle fonti*: 1. In base alla loro natura; 1.1 Resti (Fonti monumentali); 1.2 Tradizioni; 2. In base alla loro forma; 3. In base alla loro origine. C. *Un nuovo tentativo di divisione delle fonti*: 1. Le tradizioni; 1.1 Le fonti scritte; 1.2 Le fonti orali; 2. Le fonti monumentali; 2.1 Resti archeologici; 2.2 Monete e sigilli; 2.3 Le raffigurazioni; 3. Le fonti sonore; 4. Le fonti digitali; 5. Le fonti geografiche. D. *Valutazione delle fonti*: 1. Evoluzione e complementarietà; 2. Impatto e funzione dell'informazione. E. *Storia delle fonti*: 1. Conservazione e pubblicazione; 2. Storia della Chiesa e fonti. F. *Euristica e bibliografia delle fonti*. 2. *La Bibliografia delle fonti edite: Le Tradizioni scritte*: A. *Le fonti letterarie*: 1. Antologie (Florilegi) di Storia della Chiesa; 2. I Padri ed Autori ecclesiastici antichi; 3. Testi dottrinali - Simboli e Professioni di Fede; 4. Concili e Sinodi; 5. Diritto Canonico; 6. Testi agiografici; 7. Regole e Consuetudini monastiche; 8. Liturgia; 9. Ecumenismo; 10. Repertori generali; 11. Altre fonti. B. *Fonti diplomatiche*: 1. Documenti di Papi; 2. Concordati; 3. Nunziature. C. *Contabilità ecclesiastica sociale-civile*: 1. Cataloghi di Papi; 2. Cataloghi di Vescovi; 3. Cataloghi di Cardinali; 4. Cataloghi di Nunzi. D. *Fonti epigrafiche*. E. Papiri. F. Numismatica. 3. *La Bibliografia di fonti edite: Le Tradizioni materiali*: A. *Fonti archeologiche*: 1. I Papi: 1.1 Gli stemmi; 1.2 Le tombe; 1.3 I sigilli. B. *Numismatica*: 1. I Papi: 1.1 Le monete; 1.2 Le medaglie. C. *Raffigurazioni*: 1. I Papi. IV. ANALISI DELLE FONTI: 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

**Metodo:** Lezioni frontali, esercitazioni e visite guidate in biblioteca.

Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

**Bibliografia:** Dispense del docente. Inoltre si consiglia la lettura dei seguenti contributi: E. BERNHEIM, *Manuale del metodo storico e della filosofia della storia*, Lipsia 1908; M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); F. CHABOT, *Lezioni di metodo storico*, Roma-Bari 1995; P. KIRN, *Einführung in die Geschichtswissenschaft*, Berlin 1950; LE GOFF J. (a cura di), *La nouvelle histoire*, Paris 1979, (tr. it. *La nuova storia*, Milano 1980); *Faire de l'histoire*, a cura di J. LE GOFF – P. NORA, Paris 1974 (tr. it. *Fare la storia. Temi e metodi della nuova storiografia*, Torino 1981); P. MAROT, *Les outils de la recherche historique*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1421-1453; H. I. MARROU, *De la connaissance historique*, Paris 1954, (tr. it. *La conoscenza storica*, Bologna 1988); ID., *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999; H. QUENTIN, *Essais de critique textuelle (Ecdotique)*, Paris 1926; A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna 1983; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Padova 1985; A. GIRY, *Falsi e falsari. Documenti dai Merovingi all'Ottocento*, a cura di E. Barbieri, Acireale – Roma 2009.

P. Stefano Defraia, O. de M.

## WP1002 Storia della Chiesa Antica

**Scopo:** Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

**Contenuto:** I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

**Metodo:** Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

**Bibliografia:** G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO - E. LUPIERI - S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012; E. NORELLI, *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014.

*Prof. Michele Di Marco*

#### WP1009 Latino I

**Scopo:** Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

**Contenuto:** Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

**Metodo:** Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi.

**Strumenti didattici:** Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

*Prof. Paolo Marpicati*

#### WP1010 Storia della Chiesa Medioevale

**Scopo:** Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo delle principali vicende della Chiesa Medioevale, e di trasmettere un metodo di indagine, ponendo, per quanto possibile, gli studenti a contatto diretto con le fonti.

**Contenuto:** Gregorio Magno. Bizantinizzazione dell'Impero e pro-

gressivo distacco Oriente-Occidente nel corso del secolo VII. Ruolo della Chiesa nella formazione della coscienza occidentale nel secolo VII; le “Chiese territoriali”. Progressiva affermazione del ruolo del Papato. La questione iconoclasta. L'alleanza con i Franchi e la nascita dello Stato Pontificio. L'ascesa di Carlo Magno e la sua coronazione. Nascita e decadenza dell'Impero carolingio; la *schola palatina*; il ruolo e la posizione della Chiesa; la concezione del Re Sacerdote. La cristianità al di fuori dei regni franchi: Spagna, Inghilterra; la posizione della Sede Romana: Niccolò I e Giovanni VIII. Fozio e la questione del *Filioque*. Il quadro politico ecclesiastico nel secolo X. La situazione del Papato, la ricostituzione dell'Impero: Ottoni e Sali. Le principali riforme monastiche: Benedetto di Aniano, Monachesimo Lorenese, Cluny, Citeaux; l'eremitismo. La riforma ecclesiastica nel secolo XI e Gregorio VII; esiti della riforma Gregoriana Le Crociate. Lo scisma del 1130 e san Bernardo. Lotta dei Comuni con l'Impero. Fermenti di una spiritualità nuova; movimenti ereticali, con particolare attenzione a Catari e Valdesi. L'avvento di Innocenzo III. Nascita e diffusione degli Ordini Mendicanti. Papato e Ordini Mendicanti nel secolo XIII. La situazione della Chiesa alla fine del Duecento.

**Metodo:** Ci si baserà principalmente sulla lezione classica, con l'ausilio di esercitazioni pratiche sulle fonti.

**Bibliografia:** Verrà fornita progressivamente, nel corso delle lezioni, la bibliografia principale sui singoli argomenti trattati.

*Rev. Felice Accrocca*

## WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

**Scopo:** Il corso intende proporre un percorso per l'analisi e lo studio dei documenti figurati connotati dal punto di vista religioso a partire dalle prime manifestazioni della cultura espressiva cristiana in seno all'Impero Romano, fino all'inoltrato V secolo, momento in cui la Chiesa di Roma esprime visivamente, attraverso complessi programmi iconografici, gli esiti della definizione della dottrina cattolica.

**Contenuto:** 1) Le origini della cultura figurativa cristiana; 1.1. Le fonti scritte: i padri della Chiesa per la conoscenza del repertorio figurativo cristiano; 1.2. I primi documenti figurati: il linguaggio simbolico dei primi secoli; 1.3. Problemi interpretativi legati ai temi derivati dalla cultura figurativa ellenistico-romana: il crioforo/Buon Pastore e l'orante; 2) I più antichi programmi figurativi organici; 2.1. I sistemi decorativi delle prime manife-

stazioni pittoriche nelle catacombe romane tra prospettiva simbolica e narrazione; 2.2. Il patrimonio perduto: l'esempio di Dura Europos; 3) La nascita della plastica funeraria cristiana; 3.1. Dai sarcofagi cd. 'criptocristiani' alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo; 4) La 'svolta' costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo; 4.1. Il repertorio figurativo della basilica di Aquileia agli inizi del IV secolo; 4.2. Riflessi iconografici delle questioni teologiche nel panorama espressivo del IV secolo: dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea; 5) La seconda metà del IV secolo; 5.1. La decorazione dei primi edifici di culto: un problema ancora aperto; 5.2. Esiti figurativi dello sviluppo del culto dei martiri a Roma; 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici (S. Pudenziana, S. Sabina, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le mura); 7) Gli influssi dell'arte bizantina e il passaggio dal Tardoantico al Medioevo: il valore della tradizione.

**Metodo:** Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite ai siti oggetto d'indagine da concordare durante lo svolgimento delle lezioni.

**Bibliografia:** F. BISCONTI, *Letteratura patristica e iconografia cristiana*, in A. QUACQUARELLI (a cura di), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989, pp. 367-412; P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468*, Milano 2006, pp. 292-436; M. ANDALORO, *I papi e l'immagine prima e dopo Nicea*, in A. C. QUINTAVALLE (a cura di), *Medioevo: immagini e ideologie*, Milano 2005, pp. 525-537; J. SPIER (a cura di), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007, pp. 1-23, 51-63, 65-85; U. UTRO, *Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani*, in P. BISCOTTINI – G. SENA CHIESA (a cura di), *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza*, Milano 2012; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

## WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medioevale

### *Temi e metodi per una storia dell'arte medievale*

**Scopo:** Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

**Contenuto:** – 1. *Tardo Antico e Paleocristiano*: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale e dell'arte cristiana, l'*incipit* di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. – 2. *Alto Medioevo*: particolare rilievo in età carolingia e ottoniana hanno la costruzione di grandi abbazie, la miniatura dei libri liturgici, l'oreficeria sacra, il mosaico e l'arredo degli edifici di culto. – 3. *Romanico*: epoca di rinnovamento economico e sociale, nell'età romanica si è determinata una forte ripresa dell'edilizia religiosa in tutta l'Europa: si ricostruiscono nuove e più grandi cattedrali e abbazie, fenomeno dove emerge l'importante ruolo della committenza religiosa; nascono i grandi movimenti riformistici, come quello dell'Ordine cluniacense e di papa Gregorio VII; si sviluppa il fenomeno del pellegrinaggio e dell'arte ad esso legata; le facciate scolpite e i cicli pittorici delle chiese traducono in maniera sempre più incisiva i grandi temi della fede. – 4. *Gotico*: in età gotica le novità tecnico-formali che investono l'architettura e l'arte sacra vengono elaborate principalmente nei cantieri dell'Ordine cistercense e in quelli delle cattedrali; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo, anche urbanistico; un ruolo fondamentale in tale eccezionale rinnovamento è sostenuto dall'operato della Curia pontificia, dei Francescani e dei Domenicani; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura due-trecentesca.

**Metodo:** le lezioni in aula saranno supportate da materiale grafico e iconografico. Sono possibili visite didattiche presso alcuni monumenti medievali di Roma, in accordo con gli studenti.

**Bibliografia:** P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 2005, vol. I, tomo 1 (dall'età di Costantino in poi) e tomo 2 (tutto). Testi diversi potranno essere concordati con il docente per gli studenti di lingua straniera.

*Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi*

### WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

**Scopo:** Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e contemporanea.

**Contenuto:** Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per infine soffermarsi sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento e allo slancio missionario anche fuori d'Europa.

**Metodo:** Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini

**Bibliografia:** Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: P.L. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma 2011; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

### WP1018 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna

Il corso di Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due periodi del titolo del corso: arte barocca (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII) e arte moderna (dalla metà del secolo XVIII alla fine del XIX secolo).

#### A. Periodo barocco

**Scopo:** Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte maturata nel periodo barocco (dal XVII secolo fino alla metà del XVIII). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della



fede cristiana durante il Barocco, che appunto dal giubileo di Clemente VIII (1600) arriva fino a quello indetto da papa Benedetto XIV (1750).

**Contenuto:** Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. Nuove questioni teologiche per l'arte cristiana. L'influsso della mistica nelle arti plastiche. I grandi protagonisti dell'arte in Europa. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico ed ecclesiale. L'arte per le missioni e l'incontro tra culture. Stili, scuole e dibattiti. Luce e colore. Linguaggio allegorico cristiano. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. La pittura prospettica e l'illusionismo architettonico. Gli apparati sacri e le Quarantore. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Le committenze pontificie e i giubilei. Tramonto dei principi ispirativi del barocco. Diffusione e perdurare del tardobarocco, comprese le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001; IDEM, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; IDEM, *L'église et l'art*, Paris 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

*Prof.ssa Lydia Salviucci*

### *B. Periodo moderno*

**Scopo:** Il corso introduce ai principali problemi discussi dalle commissioni dei Papi, nel periodo che corre dal Settecento al Novecento, confrontandosi con le correnti dell'arte internazionale secolare. L'intento del corso è quello di approfondire gli argomenti teologici ed estetici dei Papi pro e contro l'arte moderna. Saranno studiati i diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e le opere d'arte commissionate.

**Contenuto:** L'attività culturale dei Papi Pio VI e Pio VII sarà esaminata nel contesto della Rivoluzione Francese. Il ruolo dei Musei, dei Nazarenri e il rapporto tra Pio VI e Antonio Canova sono al centro di questo percorso. La visione dell'arte di Papa IX sarà messa a confronto con le correnti moderne dell'arte fuori della Chiesa, introducendo al problema del

modernismo e del Kitsch. I temi elencati saranno discussi attraverso l'interpretazione dei lavori degli artisti e l'analisi dei loro scritti e delle loro dichiarazioni, facendo riferimento anche ai documenti della Chiesa e alla relazione tra Arte e Chiesa in questo periodo.

**Metodo:** Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna nei Musei Vaticani, dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e preparare un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta attraverso la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale, al termine del corso, sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo, Storia e significato, II. Dal rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; Y. DOHNA, *Canova und die Tradition: Kunstpolitik am päpstlichen Hof*, Italien in Geschichte und Gegenwart, ed. Luigi Vittorio Ferraris, vol. 26, Frankfurt a. M. 2006; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Età Moderna e Contemporanea*, Milano 2008. Per ogni tema sarà fornita una bibliografia specifica.

*Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten*

## WP1023 Latino II

**Scopo:** Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

**Contenuto:** Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

**Metodo:** Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione.

**Bibliografia:** Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

**Strumenti didattici:** Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati - nei vari formati (Power Point, Word) - nel corso delle lezioni.

*Prof. Paolo Marpicati*

## WP1024 Storia della Chiesa Moderna

**Scopo:** Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo 1648-1870.

**Contenuto:** I. LA CHIESA TRA ETÀ BAROCCA ED ETÀ DEI LUMI: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II. LA CHIESA DAVANTI AL MONDO MODERNO: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione di 1815; il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la *Questione Romana*; il *Syllabus* (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

**Metodo:** Un elenco di quindici tesi articola il contenuto del corso e vi consente lo studio e l'approfondimento. Si faranno in aula la lettura e il commento di alcuni documenti secondo un metodo preciso. È incluso un "glossario" di termini storici. L'Ufficio Virtuale assicura l'accesso degli studenti ai sussidi che li saranno inoltrati.

Valutazione: 1) Esame scritto: A) Due punti del Contenuto; B) Due voci del glossario. 2) Assistenza alle lezioni;

**Bibliografia:** A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. 4. L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

## WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

**Scopo:** L'intento del corso è quello di introdurre all'arte cristiana dell'ultimo secolo addentrandosi nelle varie problematiche: quella teologica, estetica, artistica e metodologica. Il rapporto tra i Papi e l'arte contempo-

ranea sarà al centro delle analisi. A conclusione del corso gli studenti dovranno possedere un'affinata capacità di percepire e analizzare l'arte cristiana contemporanea.

**Contenuto:** Il corso intende offrire un panorama delle principali questioni che interessano la relazione tra Chiesa e arte, dalle correnti dell'arte internazionale indipendente dalla Chiesa all'arte creata in stretto contatto con la Chiesa. Verranno studiati i diversi progetti dei Papi, le loro collezioni e l'operato delle commissioni. Le opere d'arte saranno interpretate attraverso gli scritti ufficiali della Chiesa e le dichiarazioni dei Papi sull'arte contemporanea. Si analizzerà come diversi stili quali l'espressionismo, il cubismo e l'arte astratta, siano stati integrati lentamente nella Chiesa in forme tuttavia modificate. Particolare attenzione verrà posta al tema della raffigurazione di Cristo nell'arte contemporanea che varia tra l'Icona e lo stile dell'Avantgarde.

**Metodo:** Lezioni interattive, spazio per domande e discussioni. Dopo la metà del corso è prevista una visita nella Collezione D'Arte Moderna nei Musei Vaticani dove ogni studente deve presentare un'opera d'arte e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale sull'opera scelta attraverso la stesura di un breve elaborato. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** U. DOVERE (ed.), *Arte e beni culturali negli insegnamenti di Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008; F. TRUDU (ed.), *Celebrare la bellezza: testi ufficiali del dialogo tra Chiesa e arte*, Messaggero, Padova 2007; N. BENAZZI (ed.), *Arte e spiritualità. Parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, Dehoniane, Bologna 2004; N. BENAZZI (ed.), *Arte e teologia: dire e fare la bellezza della Chiesa: un'antologia su estetica, architettura, arti figurative, musica e arredo sacro*, Dehoniane, Bologna 2003; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa. Documenti ufficiali*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2002.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

## WP1028 Cronologia e Cronografia

**Scopo:** Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia in rapporto alle fonti storiche della Chiesa e alla tecnica dei sistemi di datazione, per quanto riguarda lo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale.

**Contenuto:** I. L'IDEA DI TEMPO: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. Il tempo per la gloria di Dio, ovvero quando l'Eterno entra nel presente (l'uomo e il tempo nel medioevo e nell'epoca moderna: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche); 3. Il tempo degli uomini (il tempo della maternità, il tempo del cibo, il tempo dei rustici, il tempo della vendetta, il tempo dei crociati, il tempo della guerra, il tempo e il denaro, il tempo del mercante); 4. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche, ovvero quando l'ordinamento divino del mondo – *omnia in mensura et numero et pondere dispositi* – era lo scenario nel quale l'uomo si trovava avvolto e in cui tutto gli sfuggiva di mano, incapace di misurarlo e pensarlo. Eppure taluni espedienti testimoniano della fatica inesorabile dell'*homo viator*: orologi, clessidre e calendari; il tempo dei notai; il tempo dell'amanuense; il tempo del cronista: tecniche compositive e costruzione della memoria. II. LE DATE DEGLI ANNI: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). III. L'INIZIO DELL'ANNO: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno* (Danimarca; Francia; Germania; Inghilterra; Italia; Paesi Bassi; Portogallo; Russia; Spagna; Svezia, Svizzera; Ungheria). IV. LE DATE DEL MESE E DEL GIORNO: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico* (la settimana e i suoi giorni); 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico* (Feste mobili: la data della Pasqua; ciclo decennovenale; numeri d'oro; ciclo lunare; ciclo pasquale; epatte; regolari lunari; regolari pasquali o regolari annuali lunari; chiave pasquale o «claves terminorum»; chiavi delle feste mobili. Feste fisse: le feste dei santi). V. CALENDARIO GREGORIANO: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. CALENDARIO REPUBBLICANO FRANCESE. VII. LA DATAZIONE NEL DOCUMENTO MEDIEVALE E MODERNO. VIII. LA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI IN EPOCA MEDIEVALE E MODERNA.

**Metodo:** Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su

documenti in lingua latina al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e saperne desumere i dati cronologici.

**Bibliografia:** Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1999<sup>7</sup>; R. CAPASSO, *Il tempo nel Medioevo. Rappresentazioni storiche e concezioni filosofiche*, Atti del convegno internazionale di Roma, 26-28 novembre 1998, a cura di R. CAPASSO – P. PICCARI, Roma 2000; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997); J. CHÉLINI, *Le Calendrier Chrétien. Cadre de notre identité culturelle*, Paris 2007; *Tempus mundi umbra aevi. Tempo e cultura del tempo tra medioevo e età moderna*. Atti dell'incontro nazionale di studio. Brescia, 29-30 marzo 2007, a cura di G. ARCHETTI – A. BARONIO (Storia, cultura e società, 1), Brescia 2008. F. CARDINI, *Il libro delle feste. Il cerchio sacro dell'anno*, [Rimini] 2011. Ulteriori approfondimenti si possono leggere in H. GROTEFEND, *Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1891-1892; Aalen 1970-1984; ID., *Taschenbuch der Zeitrechnung des deutschen Mittelalters und der Neuzeit*, Hannover 1960<sup>10</sup>; A. GIRY, *Manuel de Diplomatie. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'empoï de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53(1941)237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, O. de M.

### WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

**Scopo:** Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

**Contenuto:** 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teo-

logico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, *Kulturkampf*, *Ralliement*, concordati. 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1962 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, libertà religiosa, *ostpolitik*, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-Stato.

**Metodo:** Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo (cfr bibliografia), dizionari e enciclopedie, slides power-point.

**Bibliografia:** Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; G. ALBERIGO, *Breve storia del concilio Vaticano II, 1959-1965*, Il Mulino, Bologna 2005 [trad. in inglese, francese, polacco, spagnolo, catalano, tedesco, ceco, croato, coreano]; R. DE MATTEI, *Il Concilio Vaticano II: una storia mai scritta*, Lindau, Torino 2010 [trad. in inglese, francese, polacco, tedesco, portoghese]; F. BOUTHILLON, *Nazisme et révolution. Histoire théologique du national-socialisme 1789-1989*, Fayard, Paris 2011.

Rev. Roberto Regoli

### WP1043 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale

**Scopo:** Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata nei secoli XV e XVI, dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da papa Clemente VIII.

**Contenuto:** Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. L'umanesimo cristiano: la classicità come fonte ispirativa. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. Luce e colore nella spiritualità. La tecnica e gli esperimenti scientifici. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Tra

mito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Nuovi sviluppi tra spiritualità e arte. Il contributo degli ordini religiosi. Particolare riguardo alle committenze pontificie e giubilee.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** J. PLAZAOLA, *Historia del arte cristiano*, Madrid 2001; IDEM, *Arte cristiana nel tempo*, Milano 2001; IDEM, *L'église et l'art*, Paris 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia. Rinascimento*, Milano 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

#### WP1044 Metodo in Arte. Iconografia e Iconologia

**Scopo:** Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per l'interpretazione iconografica ed iconologica delle immagini sacre.

**Contenuti:** Seguendo il metodo trifasico di Panofsky, si proporranno letture pre-iconografiche, iconografiche e iconologiche delle opere d'arte in esame. Selezionate secondo un criterio tematico e diacronico, le diverse immagini saranno proposte con l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze per orientarsi all'interno del vasto patrimonio artistico della Chiesa. In particolare si esamineranno i seguenti macro-argomenti: Dio Padre, SS. Trinità, Maria, Gesù, Santi, Angeli, Demoni, ognuno dei quali sarà suddiviso in tipologie, ad esempio: Dio Padre (*Manus Dei*, *Dio Creatore*, *Majestas Domini*, *simboli*); Trinità (*Ospitalità di Abramo*, *Trinità Triandrica*, *Trinità Tricefala*, *Trono di grazia*, *Trinità del Salterio*, *Maria regina della Trinità*), ecc. Di ogni tipo si esamineranno, motivandone storicamente le cause, insorgenza, evoluzione ed eclissi.

**Metodo:** Le lezioni in aula, con proiezioni di immagini, si svolgeranno nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata. Saranno proposti lavori individuali e ricerche di gruppo.

**Bibliografia:** dispense del professore; E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; J. RATZINGER, *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Città del Vaticano 2010, *Opera omnia*, vol. XI, in particolare, Parte A: *Lo spirito della liturgia*, cap. III: *La questione delle immagini*, pp. 114-132; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia*



*cristiana*, Milano, 1984; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Einaudi, Torino, 2012; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Electa, Milano, 2004; F. LANZI – G. LANZI, *Come riconoscere i santi e i patroni nell'arte e nelle immagini popolari*, Jaca Book, Milano, 2007; I. SPADACINI – M. STANZIONE, *Gli angeli e l'arte*, Tau, Todi, 2010; A. GERETTI – A. CASTRI, *Angeli: volti dell'Invisibile*, Allemandi, Torino, 2010.

Dott.ssa Barbara Aniello

#### WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

**Scopo:** Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana e del Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire la vita della Chiesa nei secoli compresi tra l'età tardo antica e l'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

**Contenuti:** 1. PROPEDEUTICA - 1.1 L'Archeologia e il suo metodo. - 2. ARCHEOLOGIA CRISTIANA - 2.1. Definizione e oggetto. - 2.2. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. - 2.3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti dell'Antichità cristiana. - 2.4. Lo spazio funerario: aree funerarie *sub divo*; catacombe; basiliche circiformi. - 2.5. I riti funerari. - 2.6. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: i primitivi luoghi di culto attestati dalle fonti; la *domus ecclesiae* di Dura Europos; la *domus* dei Santi Giovanni e Paolo al Celio. - 2.7. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento; descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. - 2.8. L'edificio battesimale. - 2.9. Suppellettile liturgica. - 2.10. Elementi di Epigrafia cristiana. - 3. ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - 3.1. Definizione. Ambito cronologico e geografico. Storia della disciplina. - 3.2. I temi della ricerca archeologica per il Medioevo. - 3.3. Roma nell'alto medioevo: analisi dei fenomeni di destrutturazione e ristrutturazione che hanno interessato la città e il suo suburbio. - 3.4. Materiali e tecniche edilizie in età altomedievale. - 3.5 Elementi di Epigrafia medievale.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previsti so-

pralluoghi ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, inerenti agli argomenti trattati nel corso.

**Bibliografia:** S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, a cura di P. FILACCHIONE – C. PAPI, Roma 2015 (Flumina ex fontibus, 8); V. FIOCCHI NICOLAI, *Le catacombe*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, II, pp. 504-510; *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI; I-II, Bordighera 2001; U. M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; L. ERMINI PANI, s.v. *Archeologia medievale*, in *Enciclopedia Italiana*. Appendice VI, Roma 2000, pp. 83-85 e Appendice VII, Roma 2006; G. BARNI – G. FASOLI, *L'Italia nell'alto medioevo*, Torino 1971, pp. 197-243; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

#### WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'Orbis Christianus

**Scopo:** Il corso si propone di offrire agli studenti una solida conoscenza della diffusione geografica del cristianesimo dalle sue origini fino ad oggi. *In primis* essi si familiarizzeranno con la geografia della Terra Santa e, più in generale, con quella del mondo mediterraneo antico e medievale. Alla fine del corso saranno in grado di localizzare sulla carta geografica la collocazione, ad esempio, delle grotte di Qumran, o quella della diocesi imperiale della Pannonia. A parte queste principali conoscenze, gli studenti impareranno quali sono le basi della nostra conoscenza storica della diffusione del cristianesimo e qual'è stata la consistenza delle comunità cristiane durante il primo millennio. Di conseguenza, potranno valutare i problemi affrontati dai cartografi, le informazioni in loro possesso ma anche i limiti della rappresentazione grafica delle varie fasi della storia cristiana. Ad esempio, che cosa significa un puntino per la città di Gaza? Una

comunità in maggioranza o completamente cristiana, o soltanto la presenza di un numero assai esiguo di credenti? Come terzo obiettivo specifico, il corso prevede un attento studio delle strutture amministrative sviluppate dalla Chiesa attraverso i secoli, accompagnato da uno sguardo sui fenomeni del monachesimo e del pellegrinaggio. Infine, particolare attenzione verrà rivolta alla diffusione del cristianesimo oltre i confini del mondo mediterraneo e fino all'età contemporanea.

**Contenuto:** 1. Il contesto delle origini: la Terra Santa; – 2. Le missioni apostoliche; – 3. La Chiesa dei primi secoli; – 4. La svolta costantiniana; – 5. L'età teodosiana; – 6. La Chiesa agli albori del Medioevo; – 7. La Chiesa del mondo carolingio; – 8. La Chiesa nell'alto Medioevo; – 9. La Chiesa nel basso Medioevo; – 10. La Chiesa agli albori dell'età Moderna, 1450-1650; – 11. La Chiesa tra le guerre di religione e le rivoluzioni, 1650-1850; – 12. La Chiesa nel mondo contemporaneo, 1850-2015

**Metodo:** Lezioni frontali con utilizzo di immagini digitali. Dispense delle singole lezioni con i testi principali (letterari, papirologici ed epigrafici) in traduzione italiana. Carte e cronologie di base costituiscono parte integrante di queste dispense. Oltre la bibliografia di base in italiano, ulteriori letture (particolarmente in altre lingue) verranno segnalate a seconda degli interessi degli studenti.

**Bibliografia:** H. JEDIN – K.S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi* (Città del Vaticano 1991); letture supplementari verranno indicate ogni settimana.

*Dott. Richard Westall*

#### WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

**Scopo:** Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

**Contenuto:** 1. Erodoto. - 2. Tucidide. - 3. Polibio. - 4. Svetonio. 5 – Tacito. 6. - Ammiano Marcellino. - 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. - 8. Orosio. - 9. Cassiodoro. - 10. Beda. - 11. Paolo Diacono. 12. – Eginardo. - 13. *Liber Pontificalis*. - 14. Gli storici delle crociate. - 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. - 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. - 17. Il computo cristiano del tempo.

**Metodo:** Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

**Bibliografia:** Introduzione: A. MOMIGLIANO, *Le radici classiche della*

*storiografia moderna*, Sansoni, Firenze 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Fonti: TACITO, *De vita Iulii Agricola*; AMMIANO MARCELLINO, *Rerum gestarum libri XXXI*.

Prof. Sergio Tanzarella

### WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia ed alla Bibliografia

**Scopo:** Il corso si propone di fornire allo studente adeguate conoscenze in merito agli elementi che caratterizzano la biblioteconomia, con particolare attenzione al ruolo della biblioteca nell'era del web, e di far apprendere le fondamentali conoscenze per il trattamento bibliografico. Analizzare gli obiettivi e le funzioni del sistema bibliotecario, illustrare quale ruolo hanno le biblioteche nella trasmissione, circolazione, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Capire cosa è, ma soprattutto come si utilizza una biblioteca: gestione dei servizi interni e quelli destinati al pubblico, con attenzione all'uso delle tecnologie informatiche e digitali.

**Contenuto:** La biblioteca oggi: nuovi approcci di ricerca e nuove modalità di lettura. – Sviluppo della cultura digitale e *ri-definizione* del ruolo e degli obiettivi della biblioteca. – Libro-biblioteca-lettura analisi del processo di *ri-mediazione*. – Carattere culturale, sociale, educativo e formativo della biblioteca. – Nuove prospettive dei servizi in biblioteca. – Selezione, conservazione e accessibilità dei documenti. – Aspetti organizzativi: acquisizione, strumenti d'informazione editoriale, catalogazione, *reference*, sviluppo, gestione e valorizzazione delle collezioni, tutela e conservazione, promozione. – Catalogo: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – La biblioteca digitale: significato e prospettive per la ricerca.

Bibliografia: definizioni e cenni storici. – La ricerca bibliografica: progettazione e realizzazione. – Strumenti della ricerca bibliografica: cataloghi e banche dati. – Criteri di impostazione e modalità di svolgimento della ricerca. – Metodi e tecniche per la compilazione di bibliografie. – La citazione bibliografica: stili e norme. – Struttura di una citazione.

**Metodo:** Esercitazioni e prove pratiche di ricerche bibliografiche, compilazione di citazioni bibliografiche e redazione di una bibliografia. Verranno illustrati alcuni programmi di gestione bibliografica.

**Bibliografia: Biblioteconomia:** A. AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*. Roma, Laterza, 2010; *Biblioteconomia: principi e questioni*.

ni. A cura di G. SOLIMINE – P. G. WESTON. Roma, Carocci, 2007 (rist. 2014); A. G. BROLETTI. *La biblioteca tra spazio fisico e spazio digitale. Evoluzione di un modello*. Milano, Editrice Bibliografica, 2014; R. DARNTON. *Il futuro del libro*. Milano, Adelphi, 2011; G. DI DOMENICO, *Biblioteconomia e culture organizzative. La gestione responsabile della biblioteca*. Milano, Editrice Bibliografica, 2009; G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009; M. GUERRINI – C. BIANCHINI – A. CAPACCIONI. *La biblioteca spiegata agli studenti universitari*. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; G. MONTECCHI – F. VENUDA. *Manuale di biblioteconomia*. 5ª ed. interamente riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013; *Nuovi alfabeti della biblioteca. Viaggio al centro di un'istituzione della conoscenza nell'era dei bit: dal cambiamento di paradigma al linguaggio del cambiamento*. A cura di M. BELOTTI. Milano, Editrice Bibliografica, 2013; R. RIDI, *Il mondo dei documenti. Cosa sono, come valutarli e organizzarli*. Roma, Laterza, 2010; R. VENTURA, *Il senso della biblioteca. Tra biblioteconomia, filosofia e sociologia*. Milano, Editrice Bibliografica, 2011.

**Bibliografia:** A. CAPACCIONI. *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete*, Milano, Apogeo, 2011; R. PENSATO. *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*. Milano, Editrice Bibliografica, 2007; A. J. PICKARD. *La ricerca in biblioteca. Come migliorare i servizi attraverso gli studi sull'utenza*, Milano, Editrice Bibliografica, 2010; F. SABBA, *La «Biblioteca Universalis» di Conrad Gesner: monumento della cultura europea*. Roma, Bulzoni, 2012; A. SALARELLI, *Introduzione alla scienza dell'informazione*. Milano, Editrice Bibliografica, 2012; M. VIVARELLI. *Le dimensioni della bibliografia. Scrivere di libri al tempo della rete*. Roma, Carocci, 2013; Fabio VENUDA. *La citazione bibliografica nei percorsi di ricerca. Dalla galassia Gutenberg alla rivoluzione digitale*. Milano, Unicopli, 2012; G. ZITO. *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*. Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

### FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico, attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; – 2. capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

**Metodologia:** Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

**Bibliografia:** E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

#### FP1014 Storia della filosofia medievale

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. 2. Filosofia patristica greca e latina. 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. 4. Boezio. 5. Il neoplatonismo medievale. 6. S. Anselmo. 7. Filosofia e scienza nel medioevo. 8. L'aristotelismo arabo e latino. 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. 10. La filosofia del secolo XIII; s. Alberto Magno, s. Bonaventura, s. Tommaso d'Aquino. 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. 13. Il nominalismo del secolo XIV. 14. Le principali dottrine politiche medievali. 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

**Obiettivi formativi:** Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

**Metodologia:** Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame scritto.

**Bibliografia:** E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Firenze 1993; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. ROSSI, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, Madrid 1986; G. D'ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

### FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

**Obiettivi formativi:** Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

**Metodologia:** Ciascun sistema verrà spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. Sarà offerta la possibilità di un esonero dalla prima parte del corso, mediante esame scritto. L'esame orale finale verterà su uno dei testi commentati in aula.

**Bibliografia:** S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli 2013; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge 2006; P. ROSSI – C.A. VIANO (edd.), *Storia della filosofia. III. Dal Quattrocento al Seicento. IV. Il Settecento*, Roma – Bari 1995-1996.

Prof. Simone D'Agostino

### FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso si propone di offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo articolato a partire da due correnti dominanti

di quest'epoca in Occidente, cioè la filosofia analitica e la fenomenologia. Mostriamo come ciascuna di queste correnti cerca di riprendere e di superare la crisi suscitata dal pensiero dominante dell'epoca precedente, specialmente la teoria kantiana della conoscenza basata sulle categorie dell'intendimento e, in particolare, sui giudizi sintetici *a priori*. Cercheremo di evidenziare l'applicazione del metodo di ognuna di queste due correnti nei diversi campi della filosofia come la teoria della conoscenza, l'etica, la metafisica, la politica, il linguaggio, ecc., partendo ogni volta dai testi di un autore rappresentativo della corrente. Le tre ultime sedute saranno dedicate a una piccola introduzione alle filosofie altre rispetto a quella occidentale (indiana, cinese e africana).

**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire allo studente una chiave di lettura possibile della filosofia occidentale odierna e ad aprirlo agli altri modi di pensare e di fare filosofia.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte alla discussione. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. La valutazione finale sarà orale.

**Bibliografia:** A. RENAUT, *Kant aujourd'hui*, Paris 1997; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010; R. VERNEAUX, *Histoire de la philosophie contemporaine*, Paris 1987; C. VIANO (a cura di), *Storia della filosofia*, Roma – Bari 1997-1999.

P. Adrien Lentiampa Shenge

### TP1003 Teologia Fondamentale, II

Come «rendere ragione della speranza» cattolica (1 Pt 3,15), sull'orizzonte spirituale di oggi, nel servizio della chiesa universale? Per realizzare il suo compito, la Teologia Fondamentale contemporanea è chiamata a confrontare, mantenendo e salvaguardando, l'insegnamento tradizionale del Magistero (cristologia, miracoli, *analysis fidei*, etc.) con le correnti moderne (indifferentismo, pluralismo, sincretismo, etc.) dando una risposta adeguata alle sfide vecchie e quelle nuovamente emergenti (problema del male, religioni non cristiane, neopositivismo, etc.) in vista di mostrare la credibilità intrinseca della rivelazione cristiana.

**Bibliografia:** R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; vers. sp. ampliata 2010<sup>3</sup>; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007<sup>3</sup>; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fonda-*



mentale 1-4, Brescia 1990; CH. BÖTTIGHEIMER, *Comprendere la fede. Una teologia dell'atto di fede*, Queriniana, Brescia 2014.

P. Ferenc Patsch

### TP1004 Teologia Fondamentale, I

Il corso, dopo una introduzione sul metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede. A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio, dando attenzione alla relazione teologia-magistero. In tutto il percorso il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

**Obiettivi:** il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione della *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

**Bibliografia:**

CONCILIO VATICANO I, Costituzione *Dei Filius*.

CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

LATOURELLE R., *Teologia della rivelazione*, Assisi 1986.

APARICIO M.C., *Ispirazione*, Assisi 2014.

ARTOLA A.M. - SÁNCHEZ CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio*, Brescia 1994.

Prof.ssa Carmen Aparicio

### TP1008 Cristologia e Soteriologia

**Obiettivo:** « Ma voi, chi dite che io sia? » (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una « conoscenza interiore » di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

**Contenuti:** All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si intro-

durrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

**Bibliografia:** O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

*P. Amaury Begasse de Dhaem*

### TP1011 Patrologia

Lo scopo del corso: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia. Il corso tratta i susseguenti temi: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

**Bibliografia:** G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S. A. HARVEY – D. G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

*P. Joseph Carola*

### TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

**Storia:** a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio:

il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

**Sacra Scrittura:** a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

**Teologia:** a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

**Bibliografia:** D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

*Rev. Dario Vitali*

#### TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa, I

**Obiettivo:** offrire una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

**Contenuti:** offrire i fondamenti di fenomenologia e antropologia filosofica e teologica del fenomeno del diritto come tale e quelli ecclesiologici del diritto ecclesiale in specie; presentare la configurazione delle diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e degli ordini fondamentali di persone (stati di vita) che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, mettendone in luce i doveri e i diritti fondamentali.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

**Bibliografia:** G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2014.

*P. Gianfranco Ghirlanda*

**TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa, II**

**Obiettivo:** in collegamento con quanto sviluppato nella prima parte (I semestre), si offre l'introduzione alla conoscenza sui diversi istituti canonici.

**Contenuti:** sono esposti gli elementi fondamentali riguardanti il matrimonio; i consigli evangelici nel ministero sacro e nella vita consacrata; la formazione nell'una e l'altra forma di vita; le funzioni di santificare, insegnare e governare, in particolare l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, i tre gradi del dell'ordine sacro, i diversi tipi di magistero; gli organi di governo personali, di corresponsabilità e di partecipazione a livello di Chiesa universale e particolare e negli istituti di vita consacrata.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

**Bibliografia:** G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013.

P. Gianfranco Ghirlanda

**TP1030 Teologia della grazia**

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

**Obiettivi:** offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

**Bibliografia:** L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

CORSI OPZIONALI PERMANENTI

**WO1003 Introduzione allo studio dell'architettura religiosa**

**Scopo:** Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei lineamenti essenziali della storia dell'architettura religiosa, considerando il suo valore autonomo rispetto alle altre arti figurative e il suo rapporto con il contesto sociale e culturale, lungo il percorso cronologico che si sviluppa dall'epoca paleocristiana fino ad oggi. Sarà, quindi, attribuita priorità alla lettura dello *spazio* interno ed esterno di architetture appartenenti a diversi contesti geografici, e ai condizionamenti ad esso imposti dalle mutazioni culturali, dalle acquisizioni tecniche e dall'uso di schemi compositivi simbolici più o meno evidenti ma radicati nel pensiero o nel sentimento dei fedeli.

**Contenuto:** 1. Architettura e spazio architettonico: definizioni e interpretazioni. – 2. Linearità e centralità degli edifici di culto paleocristiani. – 3. La smaterializzazione nell'architettura bizantina. – 4. Le esperienze altomedievali. – 5. L'articolazione romanica delle masse. – 6. Il gotico: significato della struttura e poetica della luce. – 7. La visione prospettica rinascimentale e la tensione manieristica. – 8. Lo spazio fluido del barocco. – 9. Il neoclassicismo: razionalità e archeologia. – 10. Le ricerche spaziali novecentesche.

**Metodo:** Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini. Sono previste visite didattiche a chiese e a luoghi rappresentativi dai temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

**Bibliografia:** L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Magnano 1994; F. DEBUYST, *Il "genius loci" cristiano*, Milano 2000; C. NORBERG-SCHULZ, *Il significato nell'architettura occidentale*, Milano 1996; J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, Cinisello Balsamo 2001; R. SCHWARZ, *Costruire la chiesa. Il senso liturgico nell'architettura sacra*, a cura di R. Masiero e F. De Faveri, Brescia 1999; B. ZEVI, *Saper vedere l'architettura*, Torino 1993; D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna 1990. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Dott. José Miguel Panarace

**WO1004 Guida alla lettura di un'opera d'arte cristiana**

**Scopo:** Saper comprendere, commentare, collocare cronologicamente, attribuendo ad un'epoca, stile o autore, duemila anni di immagini

cristiane. Architetture, affreschi, sculture, pale, mosaici, quadri, installazioni raccontano storie che il corso intende far decodificare agli allievi, fornendo una grammatica precisa ed efficace per interpretare i diversi modelli figurativi, grazie anche all'uso delle fonti e dei documenti.

**Contenuti:** Il corso è articolato per aree tematiche. Si prenderanno in analisi le diverse tecniche artistiche (affresco, mosaico, pittura, bassorilievo, progetto architettonico), focalizzandone l'evoluzione e l'interazione con altre espressioni culturali (letteratura, musica). Una particolare attenzione sarà dedicata alle cosiddette arti minori (miniatura, oreficeria, paramenti sacri).

**Metodo:** Si alterneranno lezioni in aula, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, a lezioni "sul campo", con visite a musei e chiese romane.

**Bibliografia:** dispense del professore; G. C. SCIOLLA, *L'Arte*, Utet, Torino, 2002, voll. 1-6; G. RAVASI – E. GUERRIERO – P. IACOBONE, *La nobile forma. Chiesa e artisti sulla via della bellezza*, Città del Vaticano 2009.

Dott.ssa Barbara Aniello

## WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

**Scopo:** Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

**Contenuto:** 1. Le radici orientali. - 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. - 3. Istanze di riforma nell'XI secolo. - 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. - 5. Gli Ordini Mendicanti. - 6. I Terzi Ordini. - 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

**Metodo:** Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

**Bibliografia:** Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: AA.VV., *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo*, Milano, Jaca Book, 2011; G. G. MERLO, *Nel nome di san Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanismo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI RO-

MAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

### WO1024 Leone XIII e il liberalismo: dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi"

**Scopo:** Un approccio alla problematica politico-religiosa del pontificato leoniano (1878-1903). La pressione anticlericale dei Governi insieme alla divisione in campo cattolico tra i partigiani dell'interpretazione integralista del Sillabo e i cattolici conciliatori, minacciavano la comunione e compromettevano la sopravvivenza delle istituzioni religiose. Leone XIII riuscì a orientare il cattolicesimo verso un atteggiamento conciliatore nei confronti degli Stati liberali, sviluppando delle proposte intelligenti e audaci. Otto sue encicliche ispirano la nuova posizione ecclesiale cui applicazione esigevo allo stesso tempo discernimento e pragmatismo.

**Contenuto:** 1. Il papato e la Chiesa nel 1878. 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la "civilizzazione cristiana". 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b) *Diuturnum illud* (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (L. Gambetta; P. Waldek-Rousseau; E. Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima gal-lorum gens* (1884): la necessaria concordia tra i poteri civile e religioso; d) la stampa: *L'Univers*, *La Croix*, *La Verité*; e) Il nuncio Ferrata. 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione con i vescovi in rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*Il Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). 6. Belgio: a) la battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). 7. *Immortale Dei* (1885): Il papa favorevole all'*ipotesi*. 8. *Libertas* (1888): la libertà cristiana. 9. *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. 10. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana (possibilismo).

**Metodo:** Le lezioni saranno accompagnate dal commento di testi.

Valutazione. Gli studenti saranno valutati mediante un esame scritto.

**Bibliografia:** L. CAPPELLETTI – A. RECCHIA, (a cura di), *Un secolo fa: il pontificato di Leone XIII nel confronto con potere* (Reggio-Emilia 2006); J.R. EGUILLOR – M. REVUELTA – R. SANZ DE DIEGO, *Memorias del Padre Luis Martín, General de la Compañía de Jesús (1846-1906)*, 2v (Roma

1988); G. JARLOT, *Doctrine pontifical et histoire* (2v) (Roma 1964-73); PH. LEVILLAIN – J.M. TICCHI, (a cura di), *Le pontificat de Leon XIII: renaissance su Sainte Siége?* (Roma 2006); G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, v. III: *L'età del liberalismo* (Brescia 1995); E. SODERINI, *Il pontificato di Leone XIII* (3 v.) (Milano 1932-33).

P. Miguel Coll

### WO1036 Censura e altre pratiche inquisitoriali

**Scopo:** Il corso intende storicizzare l'attività censoria della Chiesa a partire dalla apparizione della stampa e altre pratiche inquisitoriali.

**Contenuto:** Concetti preliminari; censura e potere, censura e verità, censura e segreto. La censura al di fuori del mondo ecclesiastico. Il fenomeno inquisitoriale prima dell'apparizione della stampa. Il libro come "eretico muto". L'*Index Librorum Prohibitorum*. L'indice del Grande Inquisitore Gaspar de Quiroga (1583). La censura delle traduzioni della Bibbia. Il linguaggio cifrato. Il segreto nella scrittura mistica. Dimensione esoterica del segreto. Segreto e sistema politico. Dissimulazione, simulazione e segreto. Pratiche inquisitoriali: il *Sacro Arsenale* di Eliseo Masini.

**Metodo:** Le lezioni avranno carattere sia frontale che seminariale. Si privilegerà l'analisi di fonti primarie principalmente in: Archivio di Stato di Roma, Archivio Romano della Compagnia di Gesù (fondo "censure"), Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana.

**Bibliografia:** M. FOUCAULT, *Surveiller et punir: Naissance de la prison*, 1975; N. LUHMANN, *Die Gesellschaft der Gesellschaft*, 1997; M. DE CERTEAU, *L'invention du quotidien*, 1980; I. MEREU, *Storia dell'Intolleranza in Europa*, 2000; V. FRAJESE, *Nascita dell'Indice. La censura ecclesiastica dal Rinascimento alla Controriforma*, 2006; R. MENTZER – F. MOREIL – P. CHAREYRE, *'Dire l'interdit': the vocabulary of censure and exclusion in the early modern reformed tradition*, 2010.

P. Martín M. Morales



CORSI OPZIONALI SPECIALI

**WO1027 L'esperienza del Sacro nella musica della Cristianità**

**Scopo:** Gli incontri si propongono di offrire elementi culturali per l'interpretazione delle diverse modalità e spazi del 'musicale' nell'esperienza del Sacro all'interno delle tradizioni cristiane, grazie anche alla partecipazione diretta e guidata a celebrazioni liturgiche ed eventi concertistici ed al confronto concreto con la pratica del canto e del fare 'musica', opportunamente commentati e discussi con la supervisione del docente.

**Contenuto:** 1. Suono, voce e canto nei testi sacri; 2. Canto e musica in prospettiva teologica; 3. Il canto liturgico nelle tradizioni cristiane antiche; 4. Canto religioso e devozione popolare; 5. Liturgia e musica d'arte nella Modernità; 6. Canto, comunità e comunione nella Chiesa contemporanea.

**Metodo:** Ascolto e visione di materiali audio e audiovisuali (impianto stereo e/o DVD/computer). Lettura e consultazione di documenti e fonti iconografiche. Partecipazione a celebrazioni, concerti ed eventi musicali. Canto d'insieme. Analisi di testi poetici, musiche, riti ed eventi.

**Bibliografia:** Una lista di testi selezionati, documenti, fonti iconografiche e ascolti musicali (Mp3) sarà fornita agli studenti durante il corso.

*Dott. Giorgio Monari*

**WO1028 Interpretazione delle fonti agiografiche in età tardoantica medievale**

**Scopo:** Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti metodologici e critici di interpretazione delle fonti agiografiche in età tardo antica e medievale. Dal punto di vista storico e sociologico si ripercorrono le tappe, si analizza il funzionamento, si precisa la situazione culturale di questa letteratura. Essa ha infatti un suo linguaggio e una sua struttura specifica che non si riferisce a "quello che è avvenuto", come fa la storia, ma a "quello che è esemplare".

**Contenuto:** 1. La santità come problema storico-religioso: definizioni e funzioni - 2. Agiografia e ricerca storica: dalla condanna luterana alla proposta dei Bollandisti - 3. Agiografia e scienze umane: la dimensione sociale, culturale, antropologica della santità e dei culti. - 4. Riflessione sullo statuto culturale e i caratteri specifici della letteratura agiografica, intesa come un metatesto in grado di comprendere tra i fatti storici anche quelli

spirituali e mistici. - 5. I generi letterari: descrizione delle principali tipologie di fonti scritte (passioni e atti dei martiri, martirologi, leggendari, Vite, raccolte di miracoli, processi di canonizzazione) - 6. Tipologie agiografiche: i modelli di perfezione dell'Occidente cristiano tra Tardo antico e Medioevo. - 7. Santità riconosciuta e santità negata: i processi di canonizzazione alla fine del Medioevo.

**Metodo:** Il metodo di insegnamento sarà la lezione frontale, con un tempo riservato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

**Bibliografia:** Il docente metterà a disposizione dispense e testi specifici per ogni singolo tema. Letture consigliate: A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna 1987; S. BOESCH, *La santità*, Roma-Bari, Laterza, 1999; F. SCORZA BARCELLONA – S. BOESCH et. al., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma, Viella, 2005 (Sacro/Santo, 9); C. LEONARDI, *Agiografie medievali*, a cura di A. DEGL'INNOCENTI – F. SANTI, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2011 (Millennio Medievale, 89 – Strumenti e studi, 28); A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

*Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli*

### WO1037 Archivi e modernità: il caso italiano

**Scopo:** Il corso approfondirà il tema della natura “ibrida” degli archivi e delle biblioteche, in quanto depositi del sapere, ancora in età contemporanea. In particolare, ciò sarà compiuto (a) attraverso l'esame di due casi di studio, rappresentati dall'Archivio di Stato di Roma e dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma nelle loro vicende ottocentesche, allo scopo di connettere una vicenda storica (l'unità d'Italia) alle sue conseguenze sul piano archivistico, e (b) mediante richiami agli sviluppi della disciplina archivistica nell'Ottocento e nel Novecento. Si esamineranno pertanto aspetti della temperie culturale che accompagnò l'unificazione nazionale e le conseguenze delle vicende politiche in termini di collocazione, descrizione e valorizzazione del patrimonio documentario nei due istituti indicati. In questo contesto, particolare attenzione verrà riservata all'importanza di questi depositi sedimentari per la storia della Chiesa, sia quanto alla natura delle fonti e alla loro entità, sia riguardo alle elaborazioni inventariali che accompagnarono i processi descritti e alla struttura attuale degli istituti. Tutto ciò, al fine di agevolare la ricerca all'interno degli istituti stessi.

**Metodo:** Il corso, in particolare, si comporrà delle seguenti parti: I) una parte di studio delle vicende dell'Archivio di Stato di Roma e dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (nascita e sviluppo dei due istituti, natura dei rispettivi patrimoni documentari e collocazione, descrizione e valorizzazione del patrimonio documentario). II) Una parte storico – istituzionale (esame dello stato della disciplina archivistica e delle discipline di tutela documentaria nell'Ottocento, richiamo alle vicende dell'unificazione italiana, esame dello stato degli archivi al momento dell'unificazione, esame degli sviluppi dell'organizzazione archivistica dopo l'unità). Il corso si comporrà di lezioni frontali ed esercitazioni su materiali dei due istituti indicati e prevederà visite all'archivio e alla biblioteca ricordati.

**Bibliografia:** Dato l'andamento seminariale degli incontri, una bibliografia specifica verrà elaborata all'inizio del seminario, dopo aver censito gli ambiti e gli interessi di ricerca peculiari dei partecipanti al seminario stesso. Si richiamano ora, con valore meramente introduttivo e di orientamento, tre testi utili a un primo approccio agli istituti indicati e alle loro vicende storiche: *Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II* [Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, Roma 1988?]; *La sala umanistica della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: dalla filologia erudita alle basi dati*, a c. di Matteo Villani, BNCR, Roma 2014 (Studi, Guide, Cataloghi, 11) e la Voce dedicata all'Archivio di Stato di Roma nel "Sistema Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani" (<http://www.guida-generalearchivistato.beniculturali.it/>).

Dott.ssa Orietta Filippini

### WO1038 La Russia e i gesuiti: fatti, leggende, protagonisti

**Scopo:** Il corso intende presentare vari "incontri" della Compagnia di Gesù con la Russia, dal momento in cui il primo gesuita varcò le frontiere dell'Impero degli zar fino ai nostri giorni. Saranno presentate anche le figure e l'operato di alcuni gesuiti che si presentano come protagonisti di questi "incontri".

**Contenuto:** Si studieranno diversi periodi in cui i gesuiti soggiornavano nella Russia dal 1581 ad oggi. Particolare attenzione sarà data alla più lunga permanenza dell'Ordine di Sant'Ignazio di Loyola in Russia, e questo durante il periodo della sua soppressione canonica: infatti i gesuiti sopravvissero in quanto ordine proprio nella Russia ortodossa. Si presenterà l'opera dei gesuiti di origine russa che operavano nell'Occidente europeo. Sarà dedica-

ta particolare attenzione ad alcuni gesuiti che svolsero un ruolo particolare ed importante nella storia della presenza della Compagnia in Russia, come Antonio Possevino, Gabriel Gruber, Ivan Gagarin, Walter Cizek. Si presenterà anche il pensiero e la storiografia russa circa la Compagnia di Gesù.

**Metodo:** Lezioni frontali (con un tempo dedicato alle osservazioni degli studenti e alla discussione) con impiego di documentazione bibliografica.

**Bibliografia:** M. IA. MOROSHKIN, *Iezuity v Rossii s tsarstvovaniia Eka-teriny II i do nashego vremeni*, vol. I-II, St. Petersburg, 1870; S. POLIN, *Une tentative d'Union au XVI<sup>e</sup> siècle: la mission religieuse du père Antoine Possevin S.J. en Moscovie (1581-1582)*, Roma 1957; W. CISZEK, *With God in Russia*, New York, 1964; H. F. GRAHAM, *The Moscovia of Antonio Possevino, S.J.*, Pittsburg 1977; J. J. SANTICH, "Missio Moscovitica". *The Role of the Jesuits in the Westernization of Russia, 1582-1689*, New York-Washington-Baltimore-San Francisco-Bern-Frankfurt am Main-Berlin-Vienna-Paris 1995; M. INGLOT, *La Compagnia di Gesù nell'Impero Russo (1772-1820) e la sua parte nella restaurazione generale della Compagnia*, Roma 1997; *Россия и Иезуиты, 1772-1820*, отв. ред. М. Инглот, Е. С. Токарева, Москва; E. N. TSIMBAEVA, *Iezuity XVIII veka i ikh vlianie na formirovanie russkogo katolizisma*, in *Rossia i Iezuity, 1772-1820*, red. M. Inglot, E. Tokareva, Moskva 2006, pp. 307-324; S. PAVONE, *Una strana Alleanza: La Compagnia di Gesù in Russia dal 1772 al 1820*, Napoli 2008; M. CHMELEWSKY – P. PIERLING – W. ŚLIWOWSKA, *L’Affaire Gagarine. La conversion du prince Gagarine au catholicisme: un drame familial, politique et religieux dans la Russie du XIX<sup>e</sup> siècle*, Roma 2014.

P. Marek Inglot

#### WO1039 Il bene culturale *film* come espressione storica e come esperienza estetica

**Scopo:** Obiettivi formativi del corso sono: accrescere la conoscenza del cinema attraverso percorsi analitici ed interdisciplinari volti ad integrare gli aspetti storico-filologici, estetico-formali e tecnico-scientifici dell'opera cinematografica; approfondire le tematiche poste dal film come bene culturale; valutare l'attenzione riservata dal Magistero della Chiesa alla settima arte.

**Contenuto:** Il corso tratta della doppia valenza del film come bene culturale e come strumento ed oggetto di memoria storica. Il cinema costituisce, infatti, un patrimonio insostituibile in grado di configurarsi come componente essenziale della cultura contemporanea. È pertanto imprescindibile

la necessità di un intenso dialogo tra cinema/audiovisivo e le differenti metodologie e teoriche storiche ed artistiche. L'immagine in movimento come esigenza naturale dell'uomo. Il cinema e la filosofia: il mito platonico della caverna. Il cinema come scoperta scientifica: Leonardo da Vinci e la camera oscura; Athanasius Kircher S.J. e la lanterna magica; Émile Reynaud e il praxinoscopio; Étienne Jules Marey ed il fucile cronofotografico; Eadweard Muybridge e lo zoopraxiscopio; Thomas Alva Edison ed il kinetoscopio. Il cinema come invenzione tecnica: Louis e Auguste Lumière. Il cinema delle origini come evento spettacolare. Il cinema come arte: Ricciotto Canudo; le avanguardie. Il cinema nel magistero della Chiesa. Il cinema come linguaggio della modernità. Il film come bene culturale: tutela giuridica. Il cinema come archivio della storia contemporanea. Il cinema: dalla memorizzazione visiva alle problematiche di conservazione e di deperibilità dei supporti. Il cinema nel panorama interdisciplinare e multimediale contemporaneo.

**Metodo:** Lezioni frontali integrate da visioni di sequenze di documentari e di film.

Valutazione: Gli studenti saranno valutati mediante un esame orale.

**Bibliografia:** *Il film come bene culturale*, Atti del Convegno, Venezia, 25/29 marzo 1981, La Biennale, Settore cinema e spettacolo televisivo – ERI Edizioni RAI, Venezia 1982, (Manoscritti Veneziani, 7); H. LANGLOIS, *Trois cent ans de cinéma*, Cahiers du cinéma – Cinémathèque Française, Paris 1986; R. CANUDO, *L'usine aux images*, J.-P. Morel ed., Nouvelles Éditions Séguier et Arte Éditions, Paris 1995; N. BURCH, *Il lucernario dell'infinito. Nascita del linguaggio cinematografico*, Il Castoro, Milano 2000; D.E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa: i documenti del Magistero*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2002; L. MANNONI, *La grande arte della luce e dell'ombra. Archeologia del cinema*, Lindau, Torino 1994-2007; S. BERNARDI, *L'avventura del cinematografo. Storia di un'arte e di un linguaggio*, Marsilio, Venezia 2007; V. TOSI, *Il cinema prima del cinema*, Il Castoro, Milano 2007; T.M. DI BLASIO, *Cinema e Storia: Interferenze/Confluenze*, Viella, Roma 2014.

**Filmografia:** opere dei fratelli Lumière e di Georges Méliès, *Entr'acte* René Clair, 1924; *La passione di Giovanna d'Arco* Carl Theodor Dreyer, 1928; *L'uomo con la macchina da presa* Dziga Vertov, 1929; *Il sangue di un poeta*, Jean Cocteau, 1930; *Quarto potere* Orson Welles, 1941; *Il silenzio è d'oro* René Clair, 1947; *Mater Dei* Emilio Cordero, 1950; *Francesco giullare di Dio* Roberto Rossellini, 1950; *I quattrocento colpi* François Truffaut, 1960; *Fino all'ultimo respiro* Jean-Luc Godard, 1960; *8 ½* Federico Fellini, 1963; *La ricotta* Pier Paolo Pasolini, 1963; *Il silenzio* Ingmar Bergman, 1963; *Persona* Ingmar Bergman, 1966; *Andrej Rublëv* Andrej Tarkovskij,

1966; *Blow-up* Michelangelo Antonioni, 1966; *2001: Odissea nello spazio* Stanley Kubrick, 1968; *Decameron* Pier Paolo Pasolini, 1971; *Blade Runner* Ridley Scott, 1982; *L'ultima tempesta* Peter Greenaway, 1991; *Goya* Carlos Saura, 1999; *Arca russa* Aleksandr Sokurov, 2002; *Lo sguardo di Michelangelo* Michelangelo Antonioni, 2004; *Pina* Wim Wenders, 2011; *Lo sguardo del Luce* Carlo Di Carlo, 2014; *Il ragazzo invisibile* Gabriele Salvatores, 2014; estratti di film sull'opera lirica: *La Traviata* di Giuseppe Verdi e sul teatro: *Amleto* di William Shakespeare.

Dott.ssa Tiziana Di Blasio

**WO1040 *Benedicta tu in mulieribus*: un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni**

**Scopo:** saper leggere e interpretare la natura dogmatica dei modelli letterari, iconografici e musicali corrispondenti al Mistero della *Visitazione*; comprendere il senso della corrispondenza e dell'intercambiabilità tra Parola, Suono, Immagine nell'iconografia e negli inni mariani attraverso i secoli; analizzare sincronicamente e diacronicamente vestigi architettonici, pittorici, scultorei e musicali relativi al *Magnificat*.

**Contenuto:** Il corso si articola in tre fasi: I. Introduzione. "Il Canto della Madonna". – II. Analisi ed interpretazione del *Magnificat* dalle origini ai nostri giorni:

Fonti letterarie (San Luca, Origene, Basilio il Grande, Efrem, Cirillona, Antipatro di Bosra, Andrea di Creta, Simeone Quqaya, Beda il Venerabile, Ambrogio Autperto, Ugo di San Vittore, France Quéré, Mark Frank, Rilke, Guidacci, Merini);

Fonti iconografiche (Giotto, Beato Angelico, Piero di Cosimo, Perugino, van der Weyden, Botticelli, Raffaello, Pontormo, Ghirlandaio, Denis, Bill Viola, Rupnik);

Fonti musicali (Monteverdi, Bach, Vivaldi, Durante, Porpora, Frisina);

Fonti cinematografiche (Zeffirelli, Delannoy, Heyman).

III. Conclusione "Maria ed Elisabetta. Maria ed Eva".

**Metodo:** lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni di immagini ed ascolti guidati. Le diverse fonti saranno presentate e confrontate trasversalmente in base alla cronologia di appartenenza, come l'estetica comparatista vuole, in modo da stimolare negli alunni il senso critico e l'interpretazione personale in un'ottica interdisciplinare.

**Bibliografia:** dispense del professore; A. M. VELU, *La visitation dans l'art: Orient et Occident Ve-XVIe siècle*, Cerf, Paris, 2012; J.-N. NANCY, *La Visitazione nell'arte*, Abscondita, 2011; COMUNITÀ DI BOSE, a cura di, *Maria. Testi teologici e spirituali dal I al XX secolo*, Mondadori, Meridiani, Milano 2000; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, 2 voll., Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna 1983; T. VERDON, *Maria nell'Arte Europea*, Electa, Milano 2004; D. E. VIGANÒ, *Cinema e Chiesa*, Effatà Editrice, Torino 2002; Altre citazioni saranno tratte da: P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Edizioni Studium, Roma 2008 (ristampa 2010); J. A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, San Paolo, 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Libreria Editrice Vaticana, 2005; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Effatà Editrice, 2010; G. LIBERTO, *Suggestioni in contrappunto*, Libreria Editrice Vaticana, 2014.

*Dott.ssa Barbara Aniello*

#### SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

#### **WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali**

*Dott. Ottavio Bucarelli*

#### **WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa**

*P. Silvano Giordano, ocd*

#### **WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa**

*Rev. Roberto Regoli*

#### **WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa**

*P. Filippo Lovison, b*

**WSL101 Letture guidate in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

*P. Filippo Lovison, b*

**Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa**

## CORSI PRESCRITTI

**WP2001 Epigrafia cristiana**

**Scopo:** Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e l'edizione dei testi epigrafici a committenza cristiana, dalle origini all'età medievale. In particolare, sarà sottolineato il valore dell'epigrafe come monumento-documento, il cui studio non può prescindere dall'ambiente culturale e dal contesto monumentale a cui l'iscrizione appartiene. A tal fine, lo studente sarà posto a diretto contatto con i manufatti epigrafici e guidato nell'utilizzo critico di un testo iscritto come fonte storico-archeologica, utile per gli studi di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa.

**Contenuto:** 1. Introduzione. - 1.1 Nascita e sviluppo degli studi di Epigrafia cristiana e medievale. - 1.2 Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici. - 1.3 Archivi elettronici di epigrafi nel web. - 2. Lo spazio delle epigrafi. - 2.1 Contesti di rinvenimento e luoghi di conservazione. - 3. La produzione. - 3.1 L'organizzazione della bottega del lapicida. - 3.2 Materiali e tecniche di realizzazione. - 4. Il testo. - 4.1 Finalità, tipologie, formulari, committenti, destinatari. - 5. Elementi tecnici. - 5.1 Organizzazione dello spazio epigrafico. - 5.2 Paleografia. - 5.3 Lingua. - 5.4 Onomastica. - 6. Criteri di datazione. - 6.1 Datazione diretta: *ad annum*, data consolare, era, indizione, anno di pontificato. - 6.2 Datazione indiretta: contesto archeologico e monumentale; problematiche relative alla datazione paleogra-



fica. - 7. Edizione del testo epigrafico. - 7.1 I segni diacritici. - 7.2 Documentare un'epigrafe. - 7.3 La scheda *IMAI*.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Schedatura di epigrafe *in situ*. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche.

**Bibliografia:** I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetera, 1); P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *La produzione epigrafica delle catacombe romane*, in V. FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998, pp. 147-184; C. CARLETTI, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo. Ideologia e prassi*, Bari 2008; A. E. FELLE, *Biblia epigraphica. La Sacra Scrittura nella documentazione epigrafica dell'Orbis christianus antiquus (III-VIII secolo)*, Bari 2006 (ICI. Subsidia, V); O. BUCARELLI, *I mestieri e le professioni nelle epigrafi cristiane della provincia d'Africa*, Roma 2010 (L'Africa romana XVIII), pp. 937-946; A. PETRUCCI, *Epigrafe*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, V, Roma 1994, pp. 819-825; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997 (L'atelier du médiéviste, 5); N. GRAY, *The Paleography of Latin Inscriptions in the Eighth, Ninth, Tenth Centuries in Italy*, in *PBSR*, 14-16 (1938-48), pp. 38-167; A. HOLST BLENNOW, *The Latin Consecrative Inscriptions in Prose of Churches and Altars in Rome 1046-1263*, Roma 2011 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LVI). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

*Dott. Ottavio Bucarelli*

## WP2004 Agiografia

**Scopo:** Il corso si propone di introdurre gli studenti alla tipologia delle fonti agiografiche nonché al metodo proprio dell'agiografia critica, con una apertura sull'uso variegato dell'agiografia nel campo degli studi storici.

**Contenuto:** Terminologia, definizione ed estensione dell'agiografia. Le fonti liturgiche: calendari e martirologi. Le fonti letterarie: Atti e Passioni dei martiri; Vite di santi confessori; fonti legate al culto delle reliquie; processi di canonizzazione; leggende nuove. I manoscritti agiografici. Tappe maggiori di una storia della letteratura agiografica. Gli sviluppi dell'agiografia critica. Il dossier di un santo. Iconografia dei santi. Tendenze recenti.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezione di schemi ed immagini. Esercizi pratici con testi scelti. Iniziazione all'uso degli strumenti bibliografici specializzati.

**Bibliografia:** R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000 ; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*, Roma-Bari, Laterza, 1999 ; A. BENVENUTI – S. BOESCH GAJANO e. a., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma, Viella, 2005.

P. Robert Godding

## WP2007 Diplomatica generale

**Scopo:** Il corso si propone di illustrare la Diplomatica intesa come scienza che ha per oggetto lo studio critico del documento, allo scopo di accertare il valore del documento stesso come testimonianza storica. In quanto Diplomatica “generale” tale disciplina costituisce una propedeutica comune allo studio dei diversi tipi di documenti che sono oggetto delle diplomatiche “speciali”.

**Contenuto:** 1.– Premesse generali (Definizione della Diplomatica. Il documento come suo oggetto di studio. Diplomatica generale e speciale. Documenti pubblici, privati, semipubblici). 2.– Storia della Diplomatica. 3. – Processo di formazione del documento: azione giuridica e documentazione. 4. – Le persone o fattori del documento. 5. – I documenti pubblici e quelli privati: il loro tenore diplomatico (elementi intrinseci ed estrinseci). 6. – Genesi del documento pubblico. 7. – Genesi del documento privato e sviluppo del notariato. 8. – La tradizione dei testi documentari.

**Metodo:** Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile in particolare per la lettura e comprensione dei documenti medievali, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa elaborazione, forma e tradizione degli atti scritti, con la visione e l'analisi di documenti riprodotti mediante proiezioni di immagini o fotocopia, secondo un arco cronologico che abbraccia l'intero medioevo, al fine di distinguere le diverse tipologie documentarie. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

**Bibliografia:** – Manuali classici di riferimento: C. PAOLI, *Diplomatica*. Nuova ed. aggiornata da G.C. Bascapè (Manuali di filologia e storia, s. I, vol. I), G.C. Sansoni, Firenze 1942 [1ª ed. 1899] (rist. anast. [Bibliotheca 7], Le Lettere, Firenze 2010); A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et*

*chartes-Chronologie technique-Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes-Les chancelleries-Les actes privés*, Librairie Hachette et Cie, Paris 1894 (rist anast. M. Slatkine, Genève 1975); H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. Klewitz, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998); A. DE BOÛARD, *Manuel de Diplomatique française et pontificale*. I. *Diplomatique générale*, A. Picard, Paris 1929 (rist. anast. Picard, Paris 1980). – Introduzioni alla Diplomatica integrative dei grandi manuali: A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale* (Guide 3), Jouvence, Roma 1999 (3ª ed.); F. DE LASALA-P. RABIKASKAS, *Il documento medievale e moderno. Panorama storico della Diplomatica generale e pontificia*, Pubblicazioni P.U.G., Roma 2003; O. GUYOTJEANNIN-J. PYCKE-B.M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'atelier du médiéviste 2), Brepols, Turnhout 2006 (3ª ed.); G. NICOLAJ, *Lezioni di Diplomatica generale*. I. *Istituzioni*, Bulzoni, Roma 2007. – Strumenti di lavoro: Mª.M. CÀRCEL ORTÍ (ed.), *Commission Internationale de Diplomatique. Vocabulaire international de la Diplomatique*, Universitat de València, València 1997 (2ª ed.). A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano* (PBE 571), Giulio Einaudi Ed., Torino 1992: in particolare pp. 5-17 (“Documenti”), 67-97 (“Archivi”).

*P. Mariano Dell'Omo, osb*

## WHP220 Storia della Chiesa Antica, II

**Scopo:** Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il IV e il VI secolo.

**Contenuto:** Si prenderanno in esame innanzitutto i temi della politica costantiniana e la sua relazione con la Chiesa. Successivamente si presenteranno sia alcuni imperatori da Costanzo II a Giustiniano - con specifica attenzione alla loro politica ecclesiastica - sia alcune figure di vescovi e scrittori cristiani da Ambrogio a Gregorio Magno. Si prevede un approfondimento sull'uso pubblico del cristianesimo antico.

1. Costantino, la sua politica nei confronti dei cristiani, il Concilio di

Nicea; Eusebio, Atanasio; 2. Rapporti Chiesa-Impero nel IV secolo (da Costanzo II a Teodosio); 3. Vita e struttura della Chiesa nel IV-V secolo; Ambrogio, Girolamo, Agostino, i Padri Cappadoci; 4. Le migrazioni dei popoli, le cosiddette invasioni dei barbari e il loro rapporto con il cristianesimo; 5. Il monachesimo prebenedettino; 6. Vita e struttura della Chiesa nel V-VI secolo, Cirillo d'Alessandria, Leone I, Gregorio I; 7. Rapporti cristianesimo e politica nel V-VI secolo: aspetti legislativi, persecuzione cristiana contro i pagani (da Teodosio II a Giustiniano).

**Metodo:** In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente.

**Bibliografia:** Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013*, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389; S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico del cristianesimo antico nella manualistica e nei media*, il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015. Parte Generale: P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2009, 157-311; S. ADAMIAK - S. TANZARELLA (edd.), *Costantino e le sfide del cristianesimo*. Tracce per una difficile ricerca, il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013. Fonti: EUSEBIO DI CESAREA, *Elogio di Costantino* (ed. it. a cura di M. Amerise), Paoline, Milano 2005; Ilario di Poitiers, *Liber contra Constantium*.

*Prof. Sergio Tanzarella*

## WHP209 Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni

**Scopo:** Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

**Contenuto:** Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell'attività missionaria della Chiesa: L'epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L'alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell'attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

**Metodo:** A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussione su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (dir) *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d'evangelisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G. C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, Einaudi 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Ed. Principato, Milano 1971.

P. Martín M. Morales

## WHP222 Storia della Chiesa Medioevale, II

**Scopo:** Scopo del corso è quello di offrire una lettura specialistica sul alcune tematiche del periodo preso in considerazione. Il necessario riferimento alla pluralità delle fonti e al confronto tra di esse, apre ad una metodologia che intende offrire allo studente l'acquisizione di una solida capacità di sintesi, frutto di una nuova lettura storica richiesta oggi da istanze di ampiezza planetaria per il bene dell'umanità intera: leggere insieme la storia, per rileggerla insieme, per riscriverla insieme.

**Contenuto:** Il corso prende in esame, in modo specialistico, la storia della chiesa declinata come storia delle chiese, dalla metà circa del secolo XI alla fine del secolo XIII. Si studia la storia in modo sinottico, aperta e correlata come storia dei battezzati, e implicata con la storia dei non cristiani, specialmente i saraceni del tempo di crociata e *ġibād*. Il corso prende in esame alcuni temi e aspetti particolari ad essi collegati. Il tempo della 'riforma gregoriana'. La nascita dell'idea e dell'ideologia della crociata e le rassomiglianze di 'santità' tra crociata e *ġibād* attraverso lettura comparata. I concili ecumenici lateranensi e lionesi, insieme ai più significativi concili particolari. La scienza e la sapienza. Il campo degli studi: bibbia, teologia e diritto, la nascita delle università. La società di uomini e donne, chierici e laici. L'ordine sociale tra potere e servizio: i *potentes* e i *non potentes*. Il ricorso alla forza, la 'forza' delle religioni. I movimenti laicali. Le eresie, gli eretici, la procedura inquisitoriale. Le 'novità' delle sistemazioni della vita religiosa. L'espansione della Cristianità; pagani, ebrei, saraceni, mongoli. Il declino dell'idea di crociata, tra obiezione di coscienza

e fallimenti. L'attesa di un mondo 'spirituale'. L'abdicazione di Celestino V: il valore di una cesura storica.

**Bibliografia:** A. VAUCHEZ (a cura di), *Storia del Cristianesimo*, voll. V-VI, Roma 1998-1999; A. VAUCHEZ (dir.), *Dizionario enciclopedico del Medioevo*, 3 voll., Parigi-Roma-Cambridge 1998-1999.

Bibliografia specifica, frutto delle più recenti ricerche, sarà data in classe anche in accordo con le tematiche di approfondimento scelte dagli studenti.

*P. Giulio Cipollone, o.s.s.t.*

## WHP224 Storia della Chiesa Rinascimentale, II

**Scopo:** Condurre lo studente a un'analisi critica degli eventi storici dal 1517 al 1648.

**Contenuto:** Attorno al 1490-98 si ebbe l'inizio dell'evangelizzazione del Congo, dell'America latina e l'arrivo delle navi in India. Iniziò pertanto una fase di espansione evangelizzatrice, mentre in Europa esplose la crisi delle riforme protestanti. In un primo segmento si studia la storia della Chiesa fino a Trento su un triplice percorso: dell'evangelizzazione, delle riforme cattoliche e di quelle protestanti, per giungere al concilio di Trento, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa. Il secondo segmento considera l'attuazione del programma di riforme tridentine, partendo da un rinnovamento in capite, da una partecipazione delle forze vive, come vescovi, religiosi e religiose, preti, in collaborazione con gli Stati per attuare un disciplinamento dell'uomo e della società. Ci si ispira a due principi: la pastoralità e la sacralità. Intanto l'evangelizzazione dei popoli, che in una prima fase era stata concessa agli Stati, con il patronato venne assunta in prima persona dalla Chiesa romana, attraverso la fondazione di Propaganda Fide. Due i programmi della missione: la tabula rasa e l'adattamento. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quelli di Giordano Bruno e Galileo Galilei, di alcune istituzioni, come la Diocesi di Roma e il *Vicarius Urbis*, unitamente alle dinamiche della riconquista cattolica in Europa.

**Metodo:** Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o in luoghi significativi trattati durante il Corso. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

**Bibliografia:** Lo studio avverrà sulle *Dispense, testi, schemi e sussidi* forniti dal Professore. **Letture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della*

*Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007.

**Lecture consigliate:** E. ROTH, *Die Privatbeichte und Schlüsselgewalt in der Theologie der Reformatoren*, Göttingen 1952; J. DELUMEAU, *Naissance et affirmation de la Réforme*, Paris 1968; D. CACCAMO, *Eretici italiani in Moravia, Polonia, Transilvania (1558-1611)*, Firenze 1970; L. CHÂTELLIER, *L'Europe des Dévots*, Flammarion 1987; J.C. NIETO, *Juan de Valdés y los orígenes de la Reforma en España y Italia*, Fondo de cultura económica, México, Madrid, Buenos Aires, 1979; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; J. HALE, *La civiltà del Rinascimento in Europa. 1450-1620*, Milano 1994; L. CHÂTELLIER, *The Religion of the Poor: Rural Missions in Europe and the Formation of Modern Catholicism, c. 1500-1800*, translated by Brian Pearce, Cambridge & New York, Cambridge University Press, 1997; S. CAPONETTO, *La riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, Torino 1997; G. LUTZ, *Roma e il mondo germanico nel periodo della Guerra dei Trent'anni*, in *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto - M.A. Visceglia, Roma 1998; L. MEZZADRI – P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Roma 2006; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2008; R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; M. DELL'OMO, *Storia del Monachesimo occidentale*, Milano 2011, pp. 327-413; F. LOVISON, *Maria e le nuove famiglie religiose dei chierici regolari. Permanenze e discontinuità: il caso dei Barnabiti tra XVI-XVII secolo*, in *Theotokos*, Anno XXII, 2 (2014), pp. 187-213; P. TUSOR - M. SANFILIPPO, a cura di, *Il Papato e le Chiese locali*, Viterbo, Sette Città, 2014; F. LOVISON, *Gli Anni Santi del Seicento: economia e propaganda*, in *Ad ultimos usque terrarum terminos in fide propaganda. Roma fra promozione e difesa della fede in età moderna*, a cura di M. GHILARDI - G. SABATINI - M. SANFILIPPO - D. STRANGIO, Sette Città 2014, pp. 67-83.

*P. Filippo Lovison, b*

**WHP226 Storia della Chiesa Moderna, II**

**Scopo:** A) Approfondire i problemi storici del Settecento mediante lo studio critico della storiografia in parallelo con la conoscenza delle fonti stampate; B) Identificare i diversi generi storici; C) Integrare la storia della Chiesa nell'insieme della storia generale della modernità settecentesca.

**Contenuto:** I] Introduzione. A) Geografia: Europa, America e il vicino Oriente (1715-1800); B) Trattati principali della Chiesa nel Settecento. C) I pontificati del XVIII secolo: visuale panoramica delle questioni dottrinali, politiche e istituzionali. II] L'Illuminismo e la religione. A) L'amore di se, una virtù sociale; B) Il progresso della ragione, della scienza sperimentale e l'impugnazione della Rivelazione cristiana; C) Critica e libero pensiero; D) Ateismo e religione naturale; E) Civile e selvaggio; F) Testimonianze documentarie: Voltaire, "la tolleranza religiosa"; Montesquieu, "la divisione dei poteri"; Rousseau, "Il contratto sociale". III] L'assolutismo illuminato. A) La Chiesa e le monarchie settecentesche. Espressioni principali del regalismo: Giuseppe II di Asburgo, Jose I di Portogallo e Carlos III di Spagna. C) L'Aufklärung cattolica alla metà del secolo, Ludovico Muratori e Pietro Verri. IV] La controversia dei *riti cinesi* e *malabarici*: le tensioni tra la fede, la religione e la politica. V] L'offensiva contro la Compagnia di Gesù e la soppressione canonica dell'Ordine (1750-1773): A) Gli origini e gli attori, B) il breve *Dominus ac Redemptor*, conseguenze e giudizio storico. VI] L'eterodossia. A) Il Giansenismo italiano: Pistoia (1786); B) Teologia e politica in Francia: gallicanesimo, giansenismo, febronianismo, *richerismo*. VII] La Rivoluzione francese (1789-1814). A) Concetto, eventi e cronologia; B) Fasi: 1- Gli Stati generali; 2-L'Assemblea costituente (1789-91); 3-L'Assemblea legislativa: dall'ostilità contro la Chiesa alla Costituzione civile del clero (1791-92); 4-La Convenzione (1792-95): la scristianizzazione legale e il "terrore"; 5- I martiri; 6-Il Direttorio (1795-99): la prigionia di Pio VI; 7-Il Consolato (1799-1804): Pio VII e Napoleone, il Concordato 1801-02; 8-L'Impero napoleonico (1804-14): dall'incoronazione a Notre Dame all'annullamento concordatario e alla prigionia del papa. C) Verso la Restaurazione (1814-15).

**Metodo:** A) Lezioni frontali; B) Glossario di termini storici; C) Dispense del professore; D) Bibliografia; E) Commento di testi storici.

Valutazione. A) Lo studente sosterrà un esame scritto che consisterà nello sviluppo di tre questioni con chiarezza e competenza, due sul programma e la terza sulla bibliografia. B) Frequentazione alle lezioni.

**Bibliografia:** 1) Manuali: K. BIHLMAYER – H. TÜCHLE, *Storia della Chiesa* vol. 3-4, Brescia 2001; A. FLICHE – V. MARTIN, *Histoire de l'Église de*



*puis les origines jusqu'à nos jours*, Paris 1938; L.J. ROGIER – R. AUBERT–M.D. KNOWLES, *Nuova Storia della Chiesa* IV, Torino 1971; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*, VII, Milano 1975; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, II, Brescia 2006; B. LLORCA – R. GARCÍA VILLOSLADA – J.M. LABOA, *Historia de la Iglesia Católica*, IV; W.J. CALLAHAN – D. Ed. HIGGS, *Church and Society in Catholic Europe of the 18<sup>th</sup> Century*, Cambridge 1979. 2) Dizionari: *Diccionario de Historia Eclesiástica de España*, Madrid, 1972; *The Oxford Dictionary of the Christian Church* (1997); A. BRAUDILLART – A. VOGT – R. ROUZIÈS-AUBERT, *Dictionnaire d'Histoire et de Géographie ecclésiastique*, Paris 1912. 3) Fonti: A. MERCATI, *Raccolta di concordati*, Roma 1953-1954; S. Delacroix, *Histoire universelle des missions catholiques* 4 vol, Paris 1957-1959; P.H. EMMERICH, *Atlas hierarchicus. Descriptio geographica et statistica Ecclesiae Catholicae tum Occidentis tum Orientis*, Mödling 1968-1976. 4) Per temi: C. MAIRE, *De la cause de Dieu a la cause de la Nation. Le jansenisme au XVIII<sup>e</sup> siècle*. Paris 1998; R. TRAVENEUX, *Jansenisme et politique, Textes choisis*. Paris 1965; D. MENOZZI, *Tra riforma e restaurazione (1758-1848)*, Torino 1986; F. VENTURI, *Settecento riformatore*, I, Torino 1969; M. ROSA, *Settecento religioso-la Politica della Ragione e religione del cuore*, Venezia 1999; M. VOVELLE, *La Rivoluzione francese 1789-1799*, Milano 2003; G. RUDÉ, *L'Europa del Settecento. Storia e cultura*, Bari 1974.

P. Miguel Coll

## WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II

**Contenuto:** 1. Sviluppo della *Nouvelle theologie* e del movimento liturgico. Le nuove frontiere della teologia. – 2. Il magistero di Pio XII durante e dopo la II guerra mondiale. – 3. La preparazione del Concilio Vaticano II e il pontificato di Giovanni XXIII. – 4. Le quattro sessioni conciliari. La vita del Concilio e i suoi documenti. Paolo VI e il Concilio Vaticano II. – 5. Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della modernità. – 6. Diritti umani e giustizia sociale: le nuove sfide per la Chiesa contemporanea.

**Bibliografia:** A. FLICHE – V. MARTIN (a cura di), «La Chiesa del Vaticano II» in *Storia della Chiesa*, vol. XXV/1, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SALE, *Il novecento tra genocidi, pause e speranze*, Milano, Jaca, Book, 2006; G. SALE, *Giovanni XXIII e la preparazione del Concilio Vaticano II nei diari inediti del direttore della Civiltà Cattolica padre Roberto Tucci*, Milano, Jaca Book, 2012.

P. Giovanni Sale

## CORSI OPZIONALI

**Corsi Opzionali Permanenti****WHO202 La diplomazia pontificia in epoca rinascimentale, moderna e contemporanea**

**Scopo:** Introdurre alla conoscenza delle strutture, dei contenuti e dei metodi propri della diplomazia pontificia nel periodo che va dalla costituzione dello Stato ecclesiastico moderno fino ad oggi.

**Contenuto:** Compito dei diplomatici pontifici è rappresentare il Sommo Pontefice e la Sede Apostolica presso le Chiese locali e presso i governi. In seguito al formarsi degli stati nazionali, nella prima epoca moderna la Santa Sede si dotò di un corpo stabile di nunzi, attraverso i quali curava le relazioni con i sovrani cattolici e con le Chiese locali. Dopo la fine dell'Antico regime e il tramonto dello Stato pontificio, l'azione della diplomazia pontificia si è focalizzata sui temi della pace tra i popoli e dello sviluppo, in consonanza con la nuova immagine della Chiesa nei suoi rapporti con il mondo disegnata dal concilio Vaticano II e l'articolazione della diplomazia multilaterale avvenuta negli ultimi decenni.

**Metodo:** Lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi bibliografici e audiovisivi in vista dell'approfondimento personale.

**Bibliografia:** G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Représentation Diplomatique du Saint Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; seconda edizione 1990; M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei legati pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II* (Storia e attualità, 8), Città del Vaticano 1982; M. FELDKAMP, *La diplomazia pontificia. Da Silvestro I a Giovanni Paolo II*, Milano 1998. Ulteriori indicazioni saranno offerte nel corso delle lezioni.

*P. Silvano Giordano, ocd*

**WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo**

**Scopo:** Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso dell'ecumenismo, sia in senso storico sia teologico. Saranno esaminati in particolare l'impegno e l'apporto dei cattolici nel corso dei secoli per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

**Contenuto:** Il corso tratterà dello sviluppo dell'ecumenismo nella storia della Chiesa. Si analizzerà il contesto geografico e socio-politico che sottende al processo ecumenico, a partire dalle prime divisioni che interessarono la Chiesa cattolica fino ai tempi attuali. Saranno brevemente presentate le diverse confessioni cristiane coinvolte nel dialogo ecumenico. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo dell'ecumenismo e della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il Decreto conciliare sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha aperto nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell'unità tra tutti i cristiani. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese nel campo ecumenico negli ultimi anni.

**Metodo:** Lezione frontale, multimediale, interattiva. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del percorso ecumenico.

**Bibliografia:** A. ILARION, *La Chiesa ortodossa russa*, Bologna 2013; L. ANTINUCCI, *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; B. SALVARANI, *Non possiamo non dirci ecumenici: dalla frattura con Israele al futuro comune delle Chiese cristiane*, S. Pietro in Cariano (VR) 2014; *Enchiridion oecumenicum: documenti del dialogo teologico interconfessionale*, Bologna 1986-2010; R. FRIELING, *Im Glauben eins in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Göttingen 2006; G. GOOSEN, *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; P. GOYRET, *Chiesa e comunione: introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; H. GUTSCHERA, *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; W. KASPER, *L'ecumenismo spirituale linee-guida per la sua attuazione*, Roma 2006; W. KASPER, *Vie dell'unità: prospettive per l'ecumenismo*, Brescia 2006; W. KASPER, *Chiesa cattolica. Senza Realtà Missione*, Brescia 2012; B. KLEINSCHWÄRZER-MEISTER, *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo, 2001; R. KOTTJE (ed), *Storia ecumenica della Chiesa*, Brescia 2009-2010; N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 2002; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Cinisello Balsamo 1998; P. NEUNER, *Teologia ecumenica: la ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; J. MIKRUT, *Die Idee der Religionstoleranz im 18. Jahrhundert in den Ländern der Habsburgermonarchie*, Wien 1999; Johannes Oeldemann, *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; G. PATTARO, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia 1985; O. H. PESCH, *Il concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia postconciliare*, Brescia<sup>3</sup> 2005; T.

F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; R. ROUSE (ed), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; L. SARTORI, *Teologia ecumenica. Saggi*, Padova 1987; D. VALENTINI (ed), *In cammino verso l'unità dei cristiani*, Roma 2005; S. KLAUS, *Storia dei Concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, Bologna 1999; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992; J. M. VIGIL, *Un vademécum para el ecumenismo*, Managua 2004; H. J. URBAN – H. WAGNER (ed.), *Handbuch der Ökumene*, Paderborn 1985-1988.

Rev. Jan Mikrut

## WHO206 Diplomatica pontificia

**Scopo:** Il corso è dedicato alla Diplomatica dei documenti pontifici, il cui rilievo è strettamente connesso con l'alto significato storico del Papato: non a caso nessun'altra cancelleria ha emanato una quantità di documenti paragonabile a quella pontificia nell'arco dell'intero medioevo. In così vasta mole di fonti, oggetto di studio saranno le diverse tipologie di documenti pontifici a partire dagli inizi (II-III sec.), fino alla fine del medioevo (sec. XV) ed oltre, osservando da vicino come una tradizione cancelleresca, straordinariamente persistente nel tempo, si coniughi con varie innovazioni documentarie (tipologiche e formali), di volta in volta rispondenti a nuove esigenze amministrative.

**Contenuto:** 1.– *Excursus* sullo sviluppo della Diplomatica pontificia. 2. – Per una metodologia di studio dei documenti pontifici. 3. – Dagli inizi (II-III sec.) al 772 (Struttura diplomatica dei più antichi documenti. Specie di documenti. Sigilli. Inizi della Cancelleria pontificia. Registrazione. Il *Registrum* di Gregorio Magno). 4. – Dal 772 al sec. X (Privilegi. Sigillo. Lettere. Registri. Cancelleria. *Liber Diurnus Romanorum Pontificum*). 5. – Dagli inizi dell'XI fino al XII sec. (Privilegi: solenni e semplici. Sigillazione. *Litterae*. Registrazione. Cancelleria). 6. – Dal 1198 al 1305 (Privilegi solenni. Lettere. Suppliche. Minute. Registrazione. Cancelleria. Processo genetico del doc. pontificio in questo periodo. Note di cancelleria). 7. – Dal 1315 al sec. XV (Privilegio. Lettere. Caratteristiche dei privilegi, delle *litterae* e delle bolle. Brevi. *Motu proprio*. Cedole concistoriali. Cedole intercluse. Chirografo. Supplica: Segnatura Apostolica, Dataria Apostolica, Registri di suppliche. Registrazione. Cancelleria. Penitenzieria Apostolica. Processo genetico del doc. pontificio nel XIV e XV sec.).

**Metodo:** Le lezioni abbracciano l'intero arco della documentazione

pontificia fino alle soglie dell'età moderna, tenendo in parallelo l'esposizione teorica, di per sé polarizzata a cogliere il processo di formazione del documento, e il profilo pratico, con attenzione alle fondamentali tipologie documentarie mediante le relative riproduzioni fruibili in proiezioni di immagini o fotocopia. Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi diplomatica di uno o più documenti compresi nelle tavole che saranno indicate e distribuite agli studenti.

**Bibliografia:** – Manuali classici di riferimento: H. BRESSLAU, *Handbuch der Urkundenlehre für Deutschland und Italien*, I, Veit & Comp., Leipzig 1912; II, Veit & Comp., Leipzig 1915; II [a partire dal cap. XVII, ed. a cura di H.-W. KLEWITZ, Walter De Gruyter & Co., Berlin-Leipzig 1931] (tr. it. di A.M. Voci-Roth: *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*. Sotto gli auspici della Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti [Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi 10], Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma 1998): in particolare, dall'ed. italiana, le pp.: 98-116, 139-147, 174-314, 679-698, 721-730, 766-776, 805-814, 822-826, 1082-1088, 1209-1210; L. SCHMITZ-KALLENBERG, *Die Lehre von den Papsturkunden*, in *Grundriss der Geschichtswissenschaft zur Einführung in das Studium der deutschen Geschichte des Mittelalters und der Neuzeit*, hg. v. A. Meister, I, Abt. 1: *Lateinische Paläographie*, v. B. Bretholz, Teubner, Berlin 1913<sup>2</sup>, pp. 56-116; P. RABIKASKAS, *Diplomatica Pontificia (Praelectionum lineamenta)*. Ed. quinta emendata et aucta, Pontificia Universitas Gregoriana, Romae 1994; TH. FRENZ, *Papsturkunden des Mittelalters und der Neuzeit* (Historische Grundwissenschaften in Einzeldarstellungen 2), Steiner, Stuttgart 2000 (tr. it.: *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*. Ed. italiana a cura di S. PAGANO [Littera antiqua 6], Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989). – Strumenti di lavoro: G. BATTELLI, *Acta Pontificum* (Exempla scripturarum edita consilio et opera procuratorum Bibliothecae et Tabularii Vaticani, fasc. III). Ed. aucta, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1965<sup>2</sup> (rist. anast. 1982).

*Rev. Mariano Dell'Omo, osb*

## WHO218 Storia della Chiesa in Africa

**Scopo:** È quello di introdurci ad alcune problematiche caratteristiche della storia del cristianesimo in Africa, specificamente del percorso della storia ecclesiastica della Chiesa Cattolica in questo continente. Per questo



è necessario capire le componenti e l'evoluzione del variegato mondo africano dal punto di vista antropologico, culturale religioso e politico. Più in concreto i diversi contatti e stile di presenza del cristianesimo nelle diverse aree geopolitiche dello stesso, l'influsso delle scoperte geografiche e i contatti con il mondo europeo e arabo, le tratte degli schiavi, il ruolo dei diversi colonialismi e i diversi condizionamenti della missione nell'epoca moderna. Il grande movimento missionario cristiano a partire dell'Ottocento, specialmente cattolico, e la sua implicazione nella storia dell'evangelizzazione contemporanea del Continente.

**Contenuto:** Una storia dell'evangelizzazione nel continente africano potrebbe sommariamente essere ricapitolata attorno a tre momenti salienti. Anzitutto la fioritura cristiana dei primi secoli dell'Africa romana, nell'Egitto e quindi con vivi riflessi nella Nubia e nell'Etiopia. Poi gli effimeri tentativi di evangelizzazione nei secoli XVI-XVIII lungo le coste occidentali e orientali con indicazione di alcuni problemi e condizionamenti della stessa: le missioni sotto il *Padroado* portoghese nelle coste africane; i casi dell'Etiopia e del Regno del Congo; la "tratta atlantica degli schiavi": inizi e sviluppi e posizione della Chiesa. La storia missionaria cattolica in Africa nell'epoca contemporanea: la "riscoperta" del "continente nero" e le tappe della conoscenza europea e americana dell'Africa dagli inizi dell'800 fino alla "spartizione" coloniale dell'Africa (Congresso di Berlino). La ripresa missionaria dei secoli XIX-XX con il movimento missionario: sue radici, protagonisti e le diverse iniziative missionarie. Le metodologie missionarie. Come influisce il fenomeno coloniale e la spartizione dell'Africa sull'opera missionaria. Il processo delle indipendenze: sua portata e significato per la vita della Chiesa. La crescita della presenza dell'Africa nella vita della Chiesa a partire dal Vaticano II; problematiche dell'evangelizzazione e prospettive.

**Metodo:** Da questo vasto programma emergono problematiche complesse e notevoli discontinuità. Bisogna anche essere consapevoli che da un punto di vista storico-culturale e anche dell'evangelizzazione cristiana non esiste un'unica Africa, ma molte "Afriche". Così l'Africa della Chiesa primitiva appartiene di fatto al mondo culturale ed ecclesiale egiziano, medio-orientale e greco-romano. L'Africa nubiana ed etiopica ha una storia politica e culturale a sé. Lo stesso si può dire inseguito dell'Africa subsahariana in quanto storia culturale, politica e religiosa: con le sue tappe storiche e diverse situazioni regionali specifiche. Gli interrogativi con le loro implicazioni richiedono di poter percorrere sommariamente le tappe segnalate e trattare al meno di indicare alcuni condizionamenti e fattori che potrebbero aiutarci a intravedere una migliore comprensione di questa storia. Ciò

si farà attraverso la consultazione delle fonti e di una bibliografia storica specifica per ogni caso, che si indicheranno lungo il corso; per la storia moderna e contemporanea fondamentale la conoscenza dell'APF ed altri archivi sia missionari che civili.

**Bibliografia:** Archivio di Propaganda Fide [APF] (Roma); PASZTOR Lajos, *Guida delle Fonti per la Storia dell'Africa al Sud del Sahara negli Archivi Ecclesiastici d'Italia. Collectanea archivi Vaticani*, 3. Interdocumentation Company Ag Zug Switzerland 1983; *Africa Pontificia seu de Africae evangelizatione ex documentis pontificiis*, Savino Palermo SCJ ed., Roma: Edizioni Dehoniane, 1993, 2 voll.; R. STREIT J. DINDINGER, *Bibliotheca Missionum. Afrikanische Missionsliteratur*. Freiburg i. B.: Vol. XV: (1053-1599) 1951; vol. XVI: (1600-1699) 1952; vol. XVII: (1700-1879) 1952; vol. XVIII: (1880-1909) 1953; voll. XIX e XX: (1910-1940) 1954; *Compendio di Storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli...*, Roma: Pontificia Università Urbaniana, 1974; S. DELACROIX, *Histoire Universelle des Missions Catholiques*, Paris, Grund 1956-1959, 4 vol. ; *Memoria Rerum* [sigla corrente]: *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum. 350 anni a servizio delle Missioni. 350 Jahre im Dienste der Weltmission. 350 years in the service of the Mission. 350 años al servicio de las misiones. 350 ans au service des Missions. 1622-1972*, voll. I-III, Herder. Rom.Freiburg-Wien 1971-1976 (con bibliografia generale ed specifica e indicazione delle fonti dell'APF). J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa. An African History 62 -1992*, Paulines P., Nairobi 1994 (con traduzioni in italiano (EMI, Bologna) e spagnolo (Mundo Negro, Madrid) e portoghese Além-Mar, Lisbona); P. CHIOCCHETTA A. GILLI F.GONZALEZ, *Storia della Chiesa in Africa...*, in A. FLICHE – V. MARTIN, *Storia della Chiesa*, XXIV, Ed. Paoline, Torino 1990, 123-184; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *Comboni en el corazón de la Misión africana, El Movimiento misionero y la obra comboniana 1846-1910*, Madrid, E. Mundo Negro 1993; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *L'attività missionaria in Africa tra Ottocento e Novecento*, in *Il cammino dell'evangelizzazione: Problemi storiografici*, a cura di Giacomo Martina e Ugo Dovere, Il Mulino, Bologna 2001, 209-262; F. GONZALEZ FERNÁNDEZ, *Storia della Missione in Africa*, in *Seguire Cristo nella missione. Manuale di Missiologia.*, S. Karotemprel et Alii ed., San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996, 229-251; *Storia della santità canonizzata nell'Africa moderna-contemporanea: Positiones super vita et virtutibus; super martyrio* in Archivio della Congregazione delle Cause dei Santi; *Dizionario degli Istituti di Perfezione* (DIP) (dati su i diversi protagonisti missionari fondatori e sugli istituti missionari); Lungo il corso si indicherà

la bibliografia di storia missionaria specifica in fonti e autori missionari e sulle riviste missionarie “storiche-contemporanee”. La storiografia contemporanea civile sull’Africa è abbondante; vanno ricordati autori come: FILESI Teobaldo (*Considerazione sulla storiografia generale dell’Africa, 1977-1982*, in “Africa, n. 4, dic. 1983, 609); C. COQUERY-VIDROVICH H. MONIOT, *L’Africa Nera dal 1800 ai nostri giorni*, Mursia, Milano 1977; B. DAVISON, *Storia dell’Africa* (Londra 1964); J. KIZERBO, *Histoire de l’Afrique Noire, D’Hier à Demain*, Paris 1972; R. CORNEVIN, *Histoire de l’Afrique*. Payot, Paris 1962-1966 (*Storia dell’Africa subsahariana*, Carocci, Roma 1998); J.D. FAGE R. OLIVER G.N. ANDERSON, *The Cambridge History of Africa*. Cambridge University Press, 1976; C. ZAGHI, *La conquista dell’Africa. Studi e ricerche*, Istituto Universitario Orientale, Napoli 1984; e altri autori come: FAGE JOHN, DUMONT RENÉ, CURTIN PHILIP D.; G.S.P. FREEMAN-GRENVILLE, *Cronology of African History*, Oxford University Press 1973.

P. Fidel González Fernández, mcci

## WHO219 Storia del Papato

**Scopo:** Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l’istituzione, il suo ruolo all’interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione “politica” del Papato).

**Contenuto:** Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell’istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza – Trento – Vaticano I e il periodo contemporaneo.

**Metodo:** Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte e fotocopie), schemi redatti dal docente, libri di testo, dizionari e enciclopedie, proiezioni d’immagini.

**Bibliografia:** *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de Philippe LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; A. MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell’età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*,



Roma, Viella, 2007; K. SCHATZ, *Der päpstliche Primat: seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996) B. SCHIMMELPFENNIG, *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006); J.-P. DELVILLE – M. JACOV (éd.), *La Papauté contemporaine (XIX<sup>e</sup>–XX<sup>e</sup> siècles) – Il papato contemporaneo (secoli XIX-XX). Hommage au chanoine Roger Aubert*, con la collaborazione di Luc Courtois, Françoise Rosart et Guy Zélis, (Bibliothèque de la Revue d'histoire ecclésiastique, 90 – Collectanea Archivi Vaticani, 64), Louvain-la-Neuve - Leuven - Rome, 2009; P. VAN GEEST – R. REGOLI, “*Suavis laborum memoria*”. *Chiesa, Papato e Curia Romana, tra storia e teologia / Church, Papacy, Roman Curia between History and Theology. Scritti in onore di Marcel Chappin SJ per il suo 70° compleanno / Essays in honour of Marcel Chappin SJ on His 70th Birthday*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2013 (Collectanea Archivi Vaticani, 88); P. TUSOR – M. SANFILIPPO (edd.), *Il Papato e le Chiese locali. Studi / The Papacy and the local Churches. Studies*, Sette Città, Viterbo 2014.

Rev. Roberto Regoli

### Corsi opzionali speciali

#### WHO230 History of Christianity in India from St. Thomas to Today

**Scope:** The course proposes an analytical view of evolution of Christianity in India from its inception (first century) to the present. Historiographical issues relating to conversion and evangelization will be discussed from an interdisciplinary perspective. The course will go beyond missionary historiography, mentality and approach. An atmosphere for a discourse on historiographical sources for Christianity in India as well as to discuss certain possible topics for research will be created. The course is in English, but questions or comments will be welcome in both Italian and English.

**Content:** Origin and early Christianity in India and diverse interpretations on the issue. Is the presence of St Thomas, the apostle, in India a reality? St. Thomas Christians and Syrian Christianity in Kerala. Why did Christianity not spread beyond Kerala borders until the XVI century? A new momentous phase in Christianity began by the Roman Catholic Church with the arrival of the Portuguese and missionaries in the late XV

century. Christianity expanded to West and South India under the Portuguese Patronage and by its missionaries: in Goa, Kerala and Tamil Nadu. Arrival of Dutch, British, French powers and their missionaries. Thomas Christians, Xavier Christians, Livens Christians. Missionary activity and methods. Relations between Portuguese *Padroado* and *Propaganda Fide*. Catholic Church and other Churches. Religious, social and cultural impact of Christianity: lights and shadows. Christianity seen by local religions and leaders: reception and reaction – Hindu/Muslim/Dalit/Tribal. Dalit Christians. Christianization of Tribal people in Northeast India from the XIX century. Indian Christian iconography and architecture. Indian Christian culture, traditions and practices. Christianity in post-colonial India (1947): social, political, educational roles. Vatican II in India. Interrogating historical stereotypes and dominant discourses.

**Method:** Interactive lectures: inputs, questions and discussions. Presentation of historical sources. Application of historical-epistemological tools to analyze and find facts related to Christianity in India. Personal reading and group discussions are expected. A brief written assignment and its presentation to the class is also expected. PowerPoint presentation.

**Bibliography:** J. THEKKEDATH, *History of Christianity in India*, Vol. II, Bangalore, Theological Publications in India, 1982; A. M. MUNDADAN, *History of Christianity in India*, Vol. I, *From the Beginning up to the Middle of the Sixteenth Century (up to 1542)*, Bangalore, Theological Publications in India, 1984; S. NIELL, *A History of Christianity in India*, Cambridge University Press, 2004; R.E. FRYKENBERG, *Christianity in India: From Beginnings to the Present*, Oxford University Press, 2008; R.E. FRYKENBERG – A. M. LOW, *Christians and missionaries in India: cross-cultural communication since 1500: with special reference to caste, conversion, and colonialism*, Grand Rapids, Mich. Eerdmans, 2003; L. FERNANDO – G. GISPERSAUCH, *Christianity in India: two thousand years of faith*, Viking, 2004; G. MARK MORAES, *History Christianity India: from early times to St. Francis Xavier, A. D. 52 1542*, Manaktalas, 1964.

P. Délio Mendonça

### WHO233 La «crisi modernista» e la Chiesa

**Contenuto:** 1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X. – 2. Il caso Harnack e la critica storica. – 3. Il “piccolo libro rosso” di A. Loisy e le prime censure vaticane. – 4. Dal modernismo filoso-

fico al modernismo teologico (G. Tyrrell). – 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali. – 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale. – 7. L'enciclica papale contro il modernismo.

**Bibliografia:** G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano, Jaca Book, 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino, 1995.

P. Giovanni Sale

## WHO237 Il Concilio Lateranense IV

**Scopo:** Accesso all'inizio del Duecento con le sue innovazioni e sfide: le crociate in oriente e contro gli albigesi, i conflitti tra Innocenzo III e Federico II e i loro concetti di governo; il Concilio Lateranense IV in questo ambiente politico ed ecclesiastico; conoscenza dei suoi decreti.

**Contenuto:** Il pontificato d'Innocenzo III e il governo di Federico II, la genesi degli ordini mendicanti, le grandi sfide che determinavano il Concilio: la fine dell'ultima crociata, l'impero latino in Oriente, l'eresia degli albigesi. Esposizione dei seguenti elementi trattati durante il Concilio: la descrizione della fede come risposta agli albigesi, l'integrazione dei greci, la riforma della Chiesa, gli ordini religiosi, il progetto di una nuova crociata.

**Metodo:** Lezioni frontali.

**Bibliografia:**

**Fonti**

*Dekrete der ökumenischen Konzilien Band II. Konzilien des Mittelalters, Vom ersten Laterankonzil (1123) bis zum fünften Laterankonzil (1512-1517)*, Josef Wohlmuth (ed.), Paderborn 2000.

**Manuali**

*Geschichte des Christentums. Religion, Politik, Kultur, Vol. 5, Machtfülle des Papsttums (1054-1274)*, Vierter Teil, Römischer Zentralismus und Einigung der Christenheit, p. 555-795. Version française: *Histoire du christianisme des origines à nos jours, Tome V : Apologée de la papauté et expansion de la chrétienté (1054-1274)*, Paris 1993. H. JEDIN, *Handbuch der Kirchengeschichte, Band III/2, Die Mittelalterliche Kirche, Zweiter Halbband: Vom kirchlichen Hochmittelalter bis zum Vorabend der Reformation, Das Papsttum auf der Höhe seiner Macht (1198-1216)*, Freiburg Br. 1985, p. 168-257. Versione italiana: H. JEDIN, *Storia della Chiesa*, vol III.2. R. FOREVILLE, *Lateran I-IV*, (Geschichte der ökumenischen Konzilien Bd. VI), Mainz 1970,

S. 265-381. Version française: R. FOREVILLE, *Latran 1., 2., 3. et Latran 4.*, (Histoire des Conciles Oecumeniques 6) Paris 1965. Versione italiana: R. FOREVILLE, *Lateranense 1., 2., 3. E Lateranense 4.*, (edizione italiana a cura di Ottorino Pasquato), Città del Vaticano 2001.

***In particolare***

C. R. CHENEY, *Pope Innocent III and England*, *Päpste und Papsttum* 9, Stuttgart 1976; W. IMKAMP, *Das Kirchenbild Innocenz III. (1198-1216)*, *Päpste und Papsttum* 22, Stuttgart 1983; R. FOREVILLE, *Le pape Innocent III et la France*, *Päpste und Papsttum* 26, Stuttgart 1992.

*P. Paul Oberholzer*

## SEMINARI

Il Seminario Maggiore, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il secondo semestre del primo anno di Licenza e il primo semestre del secondo anno di Licenza.

La prenotazione per la valutazione del seminario maggiore, va fatta contestualmente alla prenotazione degli esami finali.

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i diversi Seminari Minori Opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

## Seminari Prescritti

### WHS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

*Vari Professori*

### WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

*P. Miguel Coll / Rev. Roberto Regoli / Rev. Jan Mikrut*

#### Seminari Minori Opzionali

#### WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi

**Scopo:** Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia degli ordini religiosi. Sotto quest'unico denominativo comprendiamo qui tutte le categorie canoniche di istituti di vita consacrata: religiosi (ordini, congregazioni clericali, congregazioni laicali) e secolari, e le società di vita apostolica. Lo studente verrà messo a contatto diretto con varie fonti bibliografiche con particolare attenzione a quelle utili per le proprie ricerche.

**Contenuto:** La bibliografia sugli ordini religiosi è assai copiosa e varia; questa ricchezza non meraviglia se consideriamo il numero degli ordini, la loro varietà, la loro lunga e peculiare storia ed anche la molteplicità delle loro rispettive attività. Oltre alle enciclopedie e i dizionari nonché ad opere fondamentali per la conoscenza del fenomeno della vita consacrata si esamineranno studi a carattere generale – riguardanti tutti gli ordini, e quelli dedicati ai singoli ordini.

**Metodo:** Lezione frontale interattiva, e visite nelle biblioteche.

**Bibliografia:** F. RURALE, *Monaci, frati, chierici. Gli Ordini religiosi in età moderna*, Roma 2008; M. INGLOT, *Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi*, in *La biblioteca ecclesiastica del Duemila. La gestione delle raccolte*, Palermo 2001, pp. 137-144.

*P. Marek Inglot*

**WHS230 Missionary Approaches that made and remade Christianity in Asia: 1500 – 2000**

**Scope:** This seminar aims to lead the students to a critical/comparative reading and evaluation of the past and more recent religious and cultural approaches that Christianity/missionaries evolved in Asia during the last five centuries. A diachronic and synchronic presentation of such approaches with submissions for multi-reading possibilities will form the core component of the seminar. The pluricultural and multi-religious Asian reality is the field of missionary experiments and action. The seminar will deal with apologetic and liberal missionary historical discourses. Readings from the past can become lessons for the new evangelisation. The course is in English, but questions and comments will be welcome in both Italian and English.

**Content:** Missionary approaches in Asia since 1500, a complex and telling phenomenon often of conversions and western cultural transmission, will be discussed with attention to the agents' historical, religious and political interests and considerations. With illuminating connections and examples, from western and eastern perspectives, the seminar will unfold a story. Western colonial empires brought missionaries to Asia with a uniform mentality, but different approaches of planting the Church have at times been experimented with, depending on certain factors. Some riveting accounts of past missionary methods can today be a matter for serious and lively reflection and learning for a new evangelisation. Church documents, conversions, the white man's burden to civilize principle, successes or failures, local resistance, western colonialism, missionaries and Church nexuses, adaptation and inculturation are integral narratives of the seminar. The continent's multi-religiosity and pluri-culturalism challenge and reject any religious and cultural approach disrespectful to humanity's diversity. Past creative missionary approaches are a fascinating subject in present-day missiological and historical discussions. This seminar will follow the historical trail of theses discussed and contested, at times suppressed, missionary experiments.

**Methodology:** Interactive seminar: inputs, questions, interaction, discussions, participant's presentation of their reflections based on facts. Presentation of Church and additional documents as historical sources. Personal reading and participation in group discussions are expected. Powerpoint presentation.

**Bibliography:** <http://www.papalencyclicals.net/popelist.htm>. C. DAW-

SON (ed.), *The Mongol Mission: narratives and letters of the Franciscan Missionaries in Mongolia and China in the thirteenth and fourteenth centuries* / translated by a Nun of Stanbrook Abbey, London/New York, Sheed and Ward, 1955; J. DUPUIS – J. NEUNER, *The Christian Faith in the Doctrinal Documents of the Catholic Faith*, Bangalore, Theological Publications in India, 2001; F. MASINI (ed.), *Western Humanistic Culture presented to China by Jesuit Missionaries (XVII- XVIII centuries)*: Proceedings of the Conference held in Rome, October 25-27, 1993, Rome, Institutum Historicum S.I., 1996; PANKAJ MISHRA, *From the Ruins of the Empire. The Intellectuals who remade Asia*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2012. Shourie, Arun *Missionaries in India: Continuities, Changes, Dilemmas*, New Delhi, ASA Publications, 1994. Song, Choan-Seng, *Christian mission in reconstruction: an Asian analysis*, Maryknoll, Orbis Books, 1977. Additional bibliography will be presented.

P. Délio Mendonça

## WHS232 Schiavitù e coscienza cristiana

**Scopo:** Introdurre gli studenti alla tematica della schiavitù e all'atteggiamento della Chiesa nei suoi confronti lungo la storia.

**Contenuto:** Per molti secoli, il Cristianesimo ha accettato la schiavitù come realtà sociale diffusa nella maggior parte delle società e ha sviluppato una riflessione sulle circostanze che la giustificavano. Allo stesso tempo però, diffondendo la consapevolezza del carattere unico della persona umana, il Cristianesimo ha contribuito al movimento lento che porterebbe all'abolizione della schiavitù. Si studierà la realtà della schiavitù e la posizione della Chiesa, sia attraverso i suoi documenti ufficiali, sia attraverso la riflessione morale e la pratica pastorale. Lo studio sarà incentrato nell'epoca rinascimentale e moderna, cercando di tener presente la realtà dei vari continenti.

**Metodo:** Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica fatta dai partecipanti nel seminario, da condividere e discutere con i colleghi. Trattandosi di un seminario, si richiederà la partecipazione attiva nella ricerca e la stesura di un elaborato da presentare in aula.

**Bibliografia:** A. BELLAGAMBA (Ed.), *African voices on slavery and the slave trade*, Cambridge, Cambridge University Press, 2013; L. W. BERGAD, *Slavery and the Demographic and Economic History of Minas Gerais, Brazil*,

1720-1888, Cambridge, Cambridge University Press, 2006; D. COMPOSTA, "La schiavitù e il magistero pontificio nei secoli XV-XVII", in *Doctor Communis*, 45(1992), pp. 225-243; D. B. DAVIS, *Slavery and Human Progress*, New York-Oxford: Oxford University Press, 1984; D. ELTIS (Ed.), *The Cambridge History of Slavery*, vol. 3, Cambridge, Cambridge University Press, 2011; J. M. GARCÍA AÑOVEROS, *El pensamiento y los argumentos sobre la esclavitud en Europa en el siglo XVI y su aplicación a los indios americanos y a los negros africanos*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2000; N. DA S. GONÇALVES, "Escravidão", in *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, vol. II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, pp. 160-162; N. DA S. GONÇALVES, "Escravidão e consciência cristã. O caso de Cabo Verde e Guiné na segunda metade do século XVI e inícios do século XVII", in *Brotéria*, 141(1995), pp. 255-275; P. GRAVATT, *L'Église et l'esclavage*, Paris, L'Harmattan, 2003; P. LOVEJOY, *Transformations in slavery: a history of slavery in Africa*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012; J. P. MARQUES, *Os sons do silêncio: o Portugal de Oitocentos e a abolição do tráfico de escravos*, Lisboa, Imprensa de Ciências Sociais, 1999; J. P. MARQUES, *The Sounds of Silence. Nineteenth-century Portugal and the Abolition of the Slave Trade*, New York/Oxford, Berghahn Books, 2006; J. F. MAXWELL, *Slavery and the Catholic Church*, Chichester-London, Barry Rose Publishers, 1975; T. DE MERCADO, *Suma de Tratos y Contratos*, 2 vol., Madrid: Instituto de Estudios Fiscales, 1977; J. S. PANZER, *The Popes and Slavery*, New York, Alba House, 1996; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU, *La tratta degli schiavi: saggio di storia globale*, Bologna, Il Mulino, 2006; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU (Dir.), *Abolir l'esclavage: un réformisme à l'épreuve (France, Portugal, Suisse, XVIIIe-XIXe siècles)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2008; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU (Dir.), *Dictionnaire des esclavages*, Paris, Larousse, 2010; A. QUENUM, *Les Églises chrétiennes et la traite atlantique du XVe au XIXe siècle*, Paris, Karthala, 2009; A. SANDOVAL, *Un tratado sobre la esclavitud*, Madrid, Alianza Editorial, 1987; N. SCHMIDT, *L'abolition de l'esclavage. Cinq siècles de combats. XVIe – Xxe siècle*, Paris, Fayard, 2005; F. SOLANO (Coord.), *Estudios sobre la abolición de la esclavitud*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 1986; B. SOLOW (Ed.), *Slavery and the Rise of the Atlantic System*, New York, Cambridge University Press, 1993; R. STARK, *A gloria di Dio. Come il cristianesimo ha prodotto le eresie, la scienza, la caccia alle streghe e la fine della schiavitù*, Torino, Lindau, 2011; J. THORNTON, *L'Africa e gli africani nella formazione del mondo atlantico 1400-1800*, Bologna, Il Mulino, 2010; G. TURI, *Schiavi in un mondo libero. Storia dell'emancipazione dall'età mo-*



*derna a oggi*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2012, N. ZEMON DAVIS, *La storia al cinema. La schiavitù sullo schermo da Kubrick a Spielberg*, Roma, Viella, 2007; C. A. M. R. ZERON, *Ligne de foi: La Compagnie de Jésus e l'esclavage dans le processus de formation de la société coloniale en Amérique portugaise (XVIe-XVII siècles)*, Paris, Honoré Champion, 2009.

*P. Nuno da Silva Gonçalves*

### **WHS238 Latinitas historica: epoca antiquior**

**Contenuto:** Il Seminario che verterà sul tema: *La costruzione della Chiesa occidentale*, metterà a contatto gli studenti con diverse fonti latine dell'epoca antica e medievale, anche in relazione ai rispettivi programmi svolti nei Corsi prescritti del I e II anno di Licenza, come la decretale di Papa Innocenzo I, passi scelti del Concilio di Calcedonia e del Liber Pontificalis romano, ecc.

*Dott. Andrea Antonio Verardi*

### **WHS239 Latinitas historica: epoca recentior**

**Contenuto:** Il Seminario che verterà sul tema: *La Chiesa romana e le sfide della modernità*, metterà a contatto gli studenti con diverse fonti latine dell'epoca rinascimentale, moderna e contemporanea, anche in relazione ai rispettivi programmi svolti nei corsi prescritti del I e II anno di Licenza, come la bolla di Alessandro VI, alcune costituzioni del Concilio di Trento e del Concilio Vaticano II, ecc.

*Dott. Andrea Antonio Verardi*

### **WHS240 Albiges e valdesi: la sfida delle eresie medievali e la risposta della Chiesa**

**Scopo:** Conoscenza dell'ambiente in cui sorgevano gli albiges e i valdesi e motivazioni del loro cammino di fede. Accesso diretto alla vita religiosa e sociale delle persone del sud della Francia accusate di eresia. Procedimento e interesse dell'inquisitore.

**Contenuto:** Le sette degli albiges e valdesi e la reazione della Chiesa, dell'Inquisizione e degli ordini mendicanti. Introduzione alla storia e alla

storiografia dell'Inquisizione, lettura degli atti degli interrogatori dell'inquisitore di Pamiers e le sentenze dell'Inquisizione di Toulouse dell'inizio del Trecento, comparazione con i decreti del Concilio Lateranense IV del 1215 concernenti le eresie.

**Metodo:** Lettura comune delle fonti ed interpretazione condivisa.

**Bibliografia:**

**Fonti:**

J. DUVERNOY, *Inquisition à Pamiers. Cathares, Juifs, Lépreux... devant leurs juges*, Bibliothèque historique Privat, Toulouse 1986; J. DUVERNOY, *Le registre d'Inquisition de Jacques Fournier*, Privat, Collection Bibliothèque Méridionale, Toulouse 1965. *Liber Sententiarum Inquisitionis Tholosanae. Ab anno Christi 1307-1323*, in: Philippi a Limborch, *Historia Inquisitionis cui subjungitur Liber Sententiarum Inquisitionis Tholosanae ab anno Christi 1307 ad annum 1323*, Amstelodami 1692.

**Letteratura:**

**Manuali:** H. JEDIN, *Handbuch der Kirchengeschichte*, vol. III, *Die mittelalterliche Kirche, Zweiter Halbband: Vom kirchlichen Hochmittelalter bis zum Vorabend der Reformation*, 28. Kapitel, Häresie und Inquisition im 13. Jahrhundert, Freiburg Br. 1985, p. 263-273. Versione italiana: H. JEDIN, *Storia della Chiesa*, vol III.2. *Geschichte des Christentums*, Bd. 6, *Die Zeit der Zerreißproben (1274-1449)*, Sechstes Kapitel, *Protest- und Häresiebewegungen in der römischen Kirche*, Freiburg Br. 1991, p. 315-346. Version française: *Histoire du christianisme des origines à nos jours*, Tome VI : *Un temps des épreuves (1274-1449)*, Paris 1990.

**In particolare:** M. LAMBERT, *The Cathars*, Blackwell Publishers 1998.

*Traduzione italiana:* I Catari, Casale Monferrato, Piemme 2002; E. LE ROY LADURIE, *Montaillou. Village occitan de 1294 à 1324*, Paris 1975. *Traduzione italiana:* *Storia di un paese: Montaillou: un villaggio occitanico durante l'inquisizione (1294-1324)*, Milano 1977; K. UTZ TREMP – VON DER HÄRESIE ZUR HEXEREI. „Wirkliche“ und imaginäre Sekten im Spätmittelalter, *Monumenta Germaniae Historica Schriften*, Band 59, Hannover 2008; H. GRUNDMANN, *Ketzergeschichte des Mittelalters*, Göttingen 1963; A. BORST, *Die Katharer*, Freiburg, Basel, Wien 1991. Version française: A. BORST, *Les cathares*, ed. Payot, Paris 1974.

*P. Paul Oberholzer*

## Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

### CORSI PRESCRITTI

#### WBP215 Storia dell'arte Cristiana Antica, II

**Scopo:** Il corso intende sviluppare l'analisi dei documenti figurati cristiani in relazione allo sviluppo e l'evoluzione del pensiero teologico occidentale a partire dal periodo dell'inoltrato IV secolo fino alle soglie della cultura medievale, per indagare i riflessi delle istanze dottrinali della Chiesa nella formulazione del patrimonio espressivo tardoantico e altomedievale.

**Contenuto:** 1) Il programma dei più antichi edifici religiosi cristiani di Roma tra istanze politiche e adesione dottrinale; 1.1. Il volto di Cristo nell'abside di S. Giovanni in Laterano; 1.2. Il tema della traditio Legis tra documenti e interpretazione critica; 2) La Chiesa di Roma fondata su Pietro e Paolo; 2.1. L'iconografia di Pietro e Paolo nel IV secolo: formazione, martirio e vittoria; 2.2. L'affermazione della *concordia Apostolorum* come risposta alle tendenze centrifughe; 3) L'influsso della decorazione degli edifici di culto nei documenti di committenza privata dal maturo IV secolo a Roma; 3.1. I tardi documenti pittorici delle catacombe come riflesso dei programmi basilicali; 3.2. La ricezione dei programmi figurativi monumentali nella plastica funeraria; 4) La stabilizzazione dei temi come espressione dell'unità della Chiesa; 4.1. La valorizzazione dei cicli narrativi come Storia della Salvezza per il genere umano (S. Pietro in Vaticano, S. Paolo fuori le mura, Santa Maria Maggiore); 4.2. Lo sviluppo delle componenti simboliche come espressione dei dogmi e delle tematiche escatologiche (S. Pudenziana, S. Sabina, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le mura); 5) Il martire come intermediario: il VI secolo tra Roma e Ravenna; 6) L'Alto Medioevo tra revival paleocristiani e iconoclastia.

**Metodo:** Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite ai siti oggetto d'indagine da concordare durante lo svolgimento delle lezioni.

**Bibliografia:** F. BISCONTI, *Absidi paleocristiane di Roma: antichi sistemi iconografici e nuove idee figurative*, in *Atti del VI Colloquio dell'Associazione per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, Venezia, 20-23 gennaio 1999, Ravenna 2000, pp. 451-462; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini*. 312-468, Milano 2006, pp. 87-91, 114-124, 292-436; B.

MAZZEI, *Punti di contatto fra l'arte funeraria romana e le più antiche decorazioni degli edifici di culto*, in *Ecclesiae Urbis, Atti del Congresso Internazionale di Studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo)*, Roma, 4-10 settembre 2000, Città del Vaticano 2002, pp. 1893-1909; F. BISCONTI, *Dentro e intorno all'iconografia martiriale romana: dal «vuoto figurativo» all'«immaginario devozionale»*, in *Martyrium in multidisciplinary perspective. Memorial Louis Reekmans*, Leuven 1995, pp. 247-292; *Culto delle immagini e crisi iconoclasta. Atti del convegno di studi*, Catania, 16-17 maggio 1984, Palermo 1986. F. BISCONTI, *Pietro e Paolo: l'invenzione delle immagini, la rievocazione delle storie, la genesi delle teofanie*, in A. DONATI (ed.), *Pietro e Paolo. La storia, il culto, la memoria nei primi secoli*, Catalogo della mostra, Roma, 30 giugno 10 dicembre 2000, Milano 2000, pp. 43-53

Dott.ssa Cecilia Proverbio

## WBP217 Storia dell'Arte Cristiana Medievale, II

### *Itinerari dell'arte cristiana nella Roma medievale*

**Scopo:** Il corso intende approfondire la conoscenza della Roma medievale, attraverso le opere di architettura, scultura, pittura e arti suntuarie promosse dalla committenza cardinalizia e pontificia.

**Contenuto:** Il corso sarà articolato in cinque temi principali: 1. Come primo argomento si propone *Il racconto della storia sacra e la teofania nelle opere a mosaico tra V e IX secolo*: gli edifici dove si conservano le testimonianze più significative sono le chiese di S. Pudenziana, S. Maria Maggiore e S. Prassede, situate nella zona dell'Esquilino. 2. Il secondo tema riguarda *I primi 'segni' cristiani al centro della Roma pagana*: a partire dal VI secolo nell'area del Foro alcuni edifici romani vengono trasformati in edifici di culto; le chiese dei Ss. Cosma e Damiano e di S. Maria Antiqua attestano la prima 'occupazione' cristiana del nucleo urbano. 3. Il terzo argomento intende portare l'attenzione sui *Centri monastici e residenze cardinalizie*: il monastero cistercense delle Tre Fontane, i complessi di S. Clemente, Ss. Quattro Coronati, Ss. Giovanni e Paolo al Celio, costituiscono le principali testimonianze di queste tipologie insediative. 4. Il quarto tema riguarda *I programmi di rinnovamento artistico delle basiliche romane promossi dalla committenza religiosa alla fine del Duecento*: S. Maria in Aracoeli, S. Cecilia, S. Maria in Trastevere, S. Paolo f.l.m.; 5. Il quinto tema prende in esame *I luoghi del potere pontificio*: due sedi nella stessa città, unite dalla politica e dal cerimoniale, una al Laterano (basilica, chiostro, affreschi e mosaici nel Sancta Sanctorum) e l'altra al Vaticano.

**Metodo:** le lezioni in aula saranno supportate da materiale grafico e iconografico. Alcune lezioni si svolgeranno *in loco* attraverso visite didattiche ai principali monumenti trattati nel corso.

**Bibliografia:** i singoli testi, selezionati dal docente, saranno tratti dai seguenti volumi: R. KRAUTHEIMER, *Roma. Profilo di una città, 312-1308*, Roma 1981; AA. VV., *Roma nel Duecento. L'arte nella città dei papi da Innocenzo III a Bonifacio VIII*, a cura di A.M. Romanini, Torino 1991; C. NARDELLA, *Il fascino di Roma nel Medioevo. Le "meraviglie di Roma" di Maestro Gregorio*, Roma 1997; M.T. GIGLIOZZI, *I palazzi del papa. Architettura e ideologia: il Duecento*, edizioni Viella, Roma 2003, pp. 9-105. I suddetti volumi sono disponibili presso la Biblioteca dell'Università Gregoriana.

*Dott.ssa Maria Teresa Gigliozi*

## WBP219 Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale, II

**Scopo:** Si premette che il corso di Licenza di Storia dell'Arte Cristiana Rinascimentale è suddiviso in due parti, che coincidono con la scansione dei due secoli, il XV e il XVI, arco cronologico della materia d'insegnamento del corso. Lo scopo del corso specifico di questo anno accademico (la II parte del Rinascimento) risulta quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana durante il Cinquecento, ossia il XVI secolo. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte – i cambiamenti stilistici e le novità iconologiche – all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa di questo periodo, che da Alessandro VI arriva fino a Clemente VIII.

**Contenuto:** Gli argomenti trattati vengono analizzati in rapporto con l'intero periodo rinascimentale proprio del corso, attraverso continui confronti, rimandi e paragoni. Il Rinascimento agli albori del Cinquecento. Il rinnovamento dell'arte sacra e le committenze pontificie. Analisi degli argomenti principali che hanno contribuito a delineare lo svolgimento di un'arte cristiana rinascimentale. Commento delle differenti situazioni culturali e religiose in Italia e in Europa. I grandi artisti della prima metà del secolo che hanno rinnovato nell'arte cristiana lo stile rinascimentale. Assimilazione e adattamento della lezione dei grandi maestri. La classicità nell'arte cristiana. Nuove scelte iconografiche e stilistiche alla luce degli avvenimenti storici e religiosi del Cinquecento. La questione dell'immagine in Lutero e Calvino. Teologia e arte: il Concilio di Trento e il decreto sulle im-

magini. Considerazioni critiche sulla formulazione dell'arte tardorinascimentale. Confronti e rimandi tra esempi di pittura e scultura nei centri europei. Tradizione e innovazioni iconografiche. Profilo di alcuni artisti in stretta relazione con l'arte sacra. Formulazione di diverse iconografie e di mutamenti iconologici. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico. Una particolare attenzione verrà data ai giubilei e alle principali committenze religiose a Roma. Influssi sulla produzione artistica del secolo successivo.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** A. CHASTEL, *Il sacco di Roma, 1527*, Torino 2011; R. WITTKOWER, *La prospettiva come forma simbolica*, Milano 2007; P. PHILIPOT, *Pittura fiamminga e rinascimento italiano*, Torino 2001; M.G. BERNARDINI – M. BUSSAGLI (a cura di), *Il Rinascimento a Roma*, Milano 2012; S. DE FIORES, *La Madonna in Michelangelo*. Città del Vaticano 2010; G. REALE, *La Stanza della Segnatura*, Milano 2010; N. DACOS, *Le Logge di Raffaello. L'antico, la Bibbia, la bottega, la fortuna*. Città del Vaticano 2008; A. PINELLI, *La bella maniera: artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino 2003; P. PRODI, *Arte e pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna 2014.

Prof.ssa Lydia Salviucci

## WBP221 Storia dell'Arte Cristiana Barocca e Moderna, II

**Scopo:** Il corso si prefigge di introdurre nell'arte europea del Romanticismo come rottura con la classicità dall'Antico fino al Neoclassicismo e come inizio della mentalità moderna che porta al Realismo e all'Impressionismo. Verrà approfondita l'estetica filosofica del Settecento, che oscilla tra riflessione sulla sensibilità e filosofia dell'arte. Il sublime è il concetto centrale dei dibattiti estetici moderni, incarnato nelle opere degli artisti romantici in Europa come C. D. Friedrich, Turner, Goya e Delacroix. Questa modernità sarà spiegata nella dimensione filosofica e artistica in confronto con la bellezza del Neoclassicismo, rappresentato dalle opere di J. Louis David, Mengs e Canova.

**Contenuto:** Nella prima parte si spiega il concetto del sublime di Kant nella *Critica del giudizio*, a partire dall'intuizione delle grandezze matematiche, da un lato, e dall'esperienza del potere della natura dall'altro. Le considerazioni kantiane sono non solo di interesse filosofico bensì permet-

tono di riscoprire, attraverso la teoria dell'arte, il sublime in alcune pitture. Nella seconda parte sarà dimostrato come il sublime ha portato ad una arte moderna, con l'impressionismo, l'espressionismo e l'arte astratta.

**Metodo:** Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** H. HONOUR, *Neoclassicismo*, Piccola Biblioteca Einaudi, 2010. H. HONOUR, *Romanticismo*, Piccola Biblioteca Einaudi, 2007; S. GIVONE, *Prima lezione di estetica*, Roma-Bari 2003; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. spag. 1986; ital. 1986; ingl. 1994; port. 2005]. J.-F. LYOTARD, *Leçons sur l'Analytique du Sublime*, Paris 1991 [trad. ingl. 1994; ted. 1994]. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

## WBP223 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II

**Scopo:** L'obiettivo è di analizzare la storia della raffigurazione delle *Figure di Dio* e il loro cambiamento radicale nell'età contemporanea, sia dal punto di vista teologico, che filosofico e antropologico. La domanda centrale è: quale immagine di Dio abbiamo oggi? Che cosa significa oggi "farsi un'immagine" e "essere dentro l'immagine"? Il corso tratta la visualizzazione (*Anschaulichkeit*) di Dio nell'arte. Si tratta dell'analisi visibile di Dio, del visibile (o non visibile) dell'invisibile, della visione e della visualizzazione di Dio, basati sul trattato della pneumatologia e del dogma della Trinità. In questo contesto le opere d'arte devono essere prese come fonte propria del riconoscimento e hanno bisogno di una cura analitica uguale a quella dei testi.

**Contenuto:** La prima parte tratta il tema del *divino* analizzando gli aspetti come Bilderverbot, la teofania, la luce e le antropomorfie. Nella seconda parte sarà discusso il tema dello *Spirito Santo* con la Pentecoste, l'ispirazione, l'immaginazione e la tipologia. La terza parte tratta il tema della *Trinità* che è divisa negli elementi della Beata Trinitas, della Sedia della grazia (*Gnadenstuhl*), delle Tre Figure, e del cielo. In tutti questi aspetti della visualizzazione di Dio seguiremo lo sviluppo della iconografia e iconologia, arrivando fino alle opere d'arte degli artisti contemporanei come Yves Klein, Pollock su *Abstract Expressionism* e *Action Painting*; La *Pop Art* di Andy Warhol e il *Minimalism* visto da Mark Rothko, Richard Serra, Barnett Newman, Frank Stella, Lucio Fontana, Alberto Burri, e

*Conceptual art* con Joseph Kosuth. Il problema delle *installations* con Joseph Beuys, la *body art* con Rebecca Horn, fino al *Post-modernism* di Jeff Koons, e il *Kitsch* con Cindy Sherman, e la *Video Art* con Bill Viola e James Turrell. Attraverso le diverse posizioni teologiche e filosofiche proveremo a rivedere in senso ermeneutico il tema della visualizzazione di Dio.

**Metodo:** Vi saranno lezioni interattive, e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente, attraverso sia la presentazione di un'opera d'arte durante la visita al museo o in classe, che la stesura di un breve elaborato. Sono previsti anche incontri con gli artisti dell'Accademia delle Belle Arti e l'American Academy.

**Bibliografia:** Verranno presi in considerazione brani tratti da diversi libri; Per una introduzione al tema di una ermeneutica della visibilità del divino si veda F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'Eterno nell'arte*, Milano 2012.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

#### CORSI PRESCRITTI SPECIALISTICI

#### **WBP207 Teoria del Restauro e della Conservazione**

**Scopo:** Il corso si propone di far acquisire la conoscenza delle vicende storiche della conservazione e del restauro delle opere d'arte attraverso la storia della teoria e delle tecniche della conservazione dei beni culturali della Chiesa, sia architettonici che artistici, seguendo l'evoluzione del concetto di restauro dalle sue origini fino alle procedure attuali, con particolare risalto per le tecniche moderne di conservazione, introdotte dalle discipline scientifiche.

Verrà fornito un coerente sistema teorico di riferimento, necessario per un corretto mantenimento ed una esatta conservazione delle opere d'arte dei Beni Culturali della Chiesa, oltre a porre l'attenzione ai temi di tutela e restauro del patrimonio artistico e storico.

Con le basi teoriche indispensabili, con le cognizioni tecniche e culturali viene data, quindi, agli studenti la capacità di affrontare i differenti problemi legati alla conservazione ed al restauro.

**Contenuto:** Il corso analizza lo sviluppo storico della teoria del restau-



ro, dalle origini del concetto sino ai nostri giorni. Viene esaminato, in particolare, il pensiero di Cesare Brandi – padre del restauro moderno – fino alle più recenti posizioni critiche, con particolare attenzione all’evoluzione del concetto di “bene culturale” e alle Carte del restauro. Attraverso l’illustrazione degli esempi più significativi che hanno caratterizzato le diverse concezioni della materia a partire dall’Ottocento, viene fornita una lettura critica applicata ai differenti campi del restauro. Parallelamente a ciò, vengono analizzati i principali fattori di degrado dei diversi materiali e supporti che costituiscono le opere d’arte ed i corretti metodi per restaurarli.

**Metodo:** Avvalendosi di proiezioni di immagini, vengono descritte le tappe della teoria del restauro attraverso esempi significativi di opere restaurate.

Con l’ausilio di video didattici, che descrivono progetti di restauro già eseguiti dagli organi italiani preposti alla tutela dei beni, vengono illustrati concreti esempi di problematiche usuali e dei metodi più frequenti ed appropriati per il restauro di opere pittoriche, scultoree ed architettoniche.

Visite a cantieri in corso e a laboratori di restauro completano la preparazione, con la conoscenza pratica e visiva diretta delle problematiche più frequenti e dei corretti modi di affrontarle.

**Bibliografia:** RESTAURO voce Enciclopedia Universale dell’Arte; C. BRANDI, *Teoria del Restauro*, Roma 1963 (anche in inglese e francese); C. CESCHI, *Teoria e Storia del Restauro*, Roma 1970; G. SECCO SUARDO, *Il Manuale del Restauro*, Milano 1993; M. P. SETTE, *Il Restauro in Architettura*, Torino 2001; B. P. TORSSELLO, *Che cos’è il restauro? Nove studiosi a confronto*, Venezia, 2005; B. ZANARDI, *Il restauro – Giovanni Urbani e Cesare Brandi, due teorie a confronto*, Milano 2010. Dispense e indicazioni su testi di approfondimento sulla teoria del restauro e sulla tecnica verranno forniti durante il corso.

*Dott.ssa Elvira Cajano*

## WBP230 Archeologia Cristiana

*Dalla tomba di Pietro alla Basilica Beati Petri Apostoli*

**Scopo:** Il corso si propone di illustrare e approfondire alcuni aspetti del processo, che ha portato all’edificazione della Basilica eretta da Costantino sulla tomba dell’Apostolo Pietro. Dopo aver delineato la topografia antica del Vaticano e ripercorso le vicende relative alla Tomba di San Pietro, si esamineranno modalità e tempi di costruzione della basilica costantina-

na e i successivi interventi edilizi e decorativi in età medievale. Particolare riguardo sarà dato alle pratiche devozionali e al pellegrinaggio *ad limina Petri*, che si compiono ininterrottamente dall'antichità sino ai nostri giorni.

**Contenuto:** 1. La topografia del Vaticano nell'antichità. - 2. La tomba di Pietro e la necropoli vaticana. - 3. La costruzione della Basilica costantiniana. - 4. Il battistero. - 5. La decorazione pittorica e musiva. - 6. Il presbiterio e la cripta semianulare di Gregorio Magno. - 7. L'arredo liturgico. - 8. Le tombe papali. - 9. Devozione e pellegrinaggio *ad limina Petri*.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Sono previste visite didattiche alla Basilica di San Pietro in Vaticano.

**Bibliografia:** P. LIVERANI, *La topografia antica del Vaticano*, Città del Vaticano 1999 (Monumenta Sanctae Sedis, 2); P. ZANDER, *La Necropoli di San Pietro. Arte e fede nei sotterranei della Basilica Vaticana*, Roma-Napoli 2014; R. KRAUTHEIMER, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, V, Città del Vaticano 1980, pp. 171-285; S. DE BLAAUW, *Cultus et decor. Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, II, Città del Vaticano 1994, pp. 451-756; *La Basilica di San Pietro*, a cura di C. PIETRANGELI, Firenze 1995; *Storia dell'architettura italiana. Da Costantino a Carlo Magno*, a cura di S. DE BLAAUW, Milano 2010; *Old Saint Peter's, Rome*, R. MCKITTERICK et alii, Cambridge 2013; M. CECHELLI, *La cripta semianulare vaticana e le sue derivazioni romane*, in *L'Orbis christianus antiquus di Gregorio Magno*, a cura di L. ERMINI PANI, I, Roma 2007, pp. 105-120; O. BUCARELLI, *Epigraphy and Liturgical Furnishings in St. Peter's Basilica in the Vatican between Late Antiquity and the Middle Ages*, in *Archiv für Diplomatik*, 60 (2014), pp. 293-322; O. BUCARELLI, *Sepultus est in basilica beati Petri Apostoli. Note epigrafiche sulle tombe dei Papi da Leone Magno (440-461) ad Adriano I (772-795)*, in *Chiesa e Storia*, 4 (2014), pp. 159-170; V. LANZANI, *Le Grotte Vaticane. Memorie storiche, devozioni, tombe dei papi*, Roma-Napoli 2010; M. ANDALORO, *Vaticano, Suburbio, Rione Monti*, Milano 2006 (*La pittura medievale a Roma 312-1431. Atlante*, I); *Romei e Giubilei. Il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)*, a cura di M. D'ONOFRIO, Milano 1999. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

## WBP231 Storia dell'architettura religiosa, I

**Scopo:** il corso si propone di far riflettere i partecipanti riguardo la genesi delle opere architettoniche, identificando degli aspetti particolari che,

di volta in volta, hanno avuto un ruolo essenziale nella loro progettazione e realizzazione. Si vuole, quindi, guardare l'opera architettonica come un fenomeno legato ai contesti sociali, culturali, economici o religiosi. Si illustrerà il ruolo che hanno assunto il potere ecclesiastico e quello civile nella determinazione formale di alcune architetture, i concetti che soggiacciono i modelli di rappresentazione dell'architettura, i risultati formali derivanti dagli incontri tra culture e le tracce che alcune opere architettoniche di origine ecclesiastica hanno lasciato sul territorio, contribuendo a strutturarle e modellarle, sul piano simbolico, a cristianizzarle.

**Contenuto:** 1. *Potere e umiltà*: le opere di architettura riflettono le caratteristiche culturali dell'epoca della loro costruzione, così come l'identità, la spiritualità e l'ideologia dei loro committenti; si illustreranno dei casi significativi, concepiti per esprimere umiltà, per destare stupore o per esaltare il potere. – 2. *La rappresentazione dell'architettura*: la raffigurazione delle opere di architettura, oltre a documentare le stesse, identificano il punto di vista delle culture coeve, quindi costituiscono rappresentazioni delle società che le hanno prodotte e, come tali, una fonte d'indagine sulle forme di produzione architettonica; saranno esaminati esempi iconografici e documentali in rapporto alle opere presentate e alle società che le hanno costruite. – 3. *L'acculturazione negli edifici religiosi*: il contatto tra popoli cristiani e non cristiani comportò, in maggior o minor grado, il confronto tra le rispettive culture architettoniche; saranno analizzati dei casi esemplari di sintesi architettonica, di adozione di forme significative proprie di culture extraeuropee o di imposizione di modelli tipologici e spaziali agli edifici religiosi posti in luoghi di frontiera, di conquista e di evangelizzazione. – 4. *Architettura religiosa nella città e nel territorio*: le architetture religiose non si limitano all'allestimento degli spazi interni e di facciate, ma si manifestano concretamente e intenzionalmente nei paesaggi circostanti; saranno analizzati sia casi paradigmatici di inserimento di edifici religiosi nei contesti urbani e rurali sia casi di interventi territoriali d'impronta ecclesiastica.

**Metodo:** Le lezioni si svolgeranno con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche a chiese e a luoghi rappresentativi dei temi da sviluppare. Gli studenti dovranno eseguire una ricerca relativa a un argomento da concordare con il docente.

**Bibliografia:** J. S. ACKERMANN, *Architettura e disegno. La rappresentazione in architettura da Vitruvio a Gebry*, Milano 2003; *Barocco Latino Americano*, catalogo della mostra, Roma 1980; F. DEBUYST, *Il 'genius loci' cristiano*, Milano 2000; *I linguaggi del potere nell'età barocca. 1. Politica e*

*religione*, a cura di F. CANTÙ, Roma 2009; E. PANOFSKY, *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*, Milano 1982. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

*Dott. José Miguel Panarace*

### **WBP232 Metodologia e storia della critica dell'arte cristiana**

**Scopo:** Il corso intende fornire un orientamento metodologico rispetto ai diversi metodi di analisi, interpretazione, valutazione e apprezzamento dell'arte cristiana, attraverso un'analisi dello sviluppo della lettura teologica-spirituale di un'opera d'arte cristiana. Le interpretazioni più importanti saranno analizzate nel loro contesto storico basato sui testi originali.

**Contenuto:** L'idea è di introdurre lo studente ai diversi aspetti teologici-spirituali, identificabili in una opera d'arte scelta per il corso, sviluppati durante i secoli, come ad esempio l'aspetto biografico (Vasari), iconografico (Panofsky), stilistico (Winckelmann), formale (Wölfflin), culturale (Riegl) fino alla percezione (Gombrich, Arnheim), e di analizzare come queste analisi abbiano ampliato la comprensione teologica-spirituale dell'opera stessa. Questi approcci verranno presentati durante le lezioni in un sistematico, sintetico quadro d'insieme storico e cronologico, attraverso l'analisi dei profili dei principali protagonisti nel contesto filosofico e scientifico di ogni epoca, evidenziandone le componenti culturali, i collegamenti con la storia delle idee e del gusto, e i rapporti con i movimenti e le iniziative artistiche. S'intende così offrire una concisa storia delle idee, dei giudizi, delle prese di posizione che riguardano la comprensione dell'opera d'arte.

**Metodo:** Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

**Bibliografia:** D. PREZIOSI (ed.) *The Art of Art History: A critical anthology*, Oxford University Press, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964; A. PINOTTI – A. SOMAINI (ed.), *Teorie dell'immagine*, Cortina, Milano 2009. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

*Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten*

## CORSI OPZIONALI

**Corsi opzionali permanenti****WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani**

**Scopo:** Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

**Contenuto:** Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

**Metodo:** Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti con priorità agli studenti della Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

**Bibliografia:** S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano-Livorno, Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, 2011; R. A. BUCK – J. A. GILMORE (ed.), *Museum registration methods*, Washington D.C., American Association of Museums, 2010<sup>5</sup>; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (a cura di), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano, Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, 2012; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (a cura di), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Città del Vaticano, Edizioni Musei Vaticani, 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Roma, Quasar, 1985; G. RAVASI, *Le meraviglie dei Musei Vaticani*, Milano, Mondadori, 2014.

*Dott.ssa Maria Serlupi / P. Nuno da Silva Gonçalves*

**WBO227 La suppellettile ecclesiastica: morfologia, funzione, simbolismo**

**Scopo:** Il corso presenta l'evoluzione della suppellettile ecclesiastica determinata dalle esigenze della prassi liturgica e arricchita dalle valenze simboliche e storico-artistiche delle arti figurative coeve.

**Contenuto:** La suppellettile ecclesiastica è l'insieme dei manufatti che attraverso i secoli sono stati impiegati per lo svolgimento delle funzioni liturgiche e culturali. Esso comprende l'arredo degli altari, i vasi sacri, i reliquiari, gli oggetti per la somministrazione dei sacramenti e per le diverse funzioni, le vesti e le insegne ecclesiastiche, gli oggetti processionali. Nell'arco di due millenni, seguendo la storia della Chiesa, le suppellettili, gradualmente formatesi in età medievale, sono andate modificandosi e codificandosi in base alle normative liturgico-devozionali, assumendo caratteristiche morfologiche definite dalla funzione e dalle istanze simboliche e storico-artistiche succedutesi nel tempo.

**Metodo:** Lezioni frontali con proiezione di immagini. Possibilità di visite didattiche al tesoro di chiese romane.

**Bibliografia:** B. MONTEVECCHI – S. VASCO ROCCA, *Suppellettile ecclesiastica*, Firenze 1988 (testo consultabile anche *on line*); TEOFILO, *De diversis artibus...*, ed. A.CAFFARO, Salerno 2000; C. BORROMEO, *Instructionum fabricae et suppellectilis ecclesiasticae*, Città del Vaticano 2000; M. COLLARETA, *Arredi, suppellettili, decorazioni mobili*, in *Arti e storia nel Medioevo*, II, Torino 2003, pp.303-328; *I tesori salvati di Montecassino. Antichi tessuti e paramenti sacri*, a cura di R. ORSI LANDINI, Pescara 2004; B. MONTEVECCHI, *Il valore simbolico della suppellettile ecclesiastica*, in *Argenti del Nord. Oreficerie di Augsburg in Trentino*, catalogo della mostra (Trento 2005), Trento 2005, pp.85-113.

Dott.ssa Benedetta Montavecchi

**Corsi opzionali speciali****WBO226 L'ermeneutica dell'immagine come pedagogica teologica**

**Scopo:** Il corso analizza l'importanza e attualità del discorso teologico sulla bellezza per l'arte contemporanea. Sarà introdotto dalla problematica del rapporto tra il vero e il bello nell'arte al fine di elaborare un percorso teologico sull'incontro dialogico con Dio attraverso l'immagine. La domanda centrale è: in che senso si può inserire l'esperienza dell'arte nella teo-

logia fondamentale? E in questa direzione quali criteri utilizzare per analizzare un'opera d'arte? Verrà discusso il metodo ermeneutico, quale strumento per svolgere un discorso parallelo nell'ambito teologico e artistico.

**Contenuto:** La prima parte del corso si propone di analizzare il problema della differenza teologica, filosofica, antropologica ed estetica tra l'immagine occidentale e l'icona, ovvero la distinzione teologica tra l'immagine prevalente nell'arte occidentale e l'icona quale luogo dell'epifania del divino, analizzando gli scritti degli autori più autorevoli su questo tema: Alex Stock, Hans Belting, Mark Rupnik, Pavel Florenskij, Romano Guardini, Jean Luc Marion, Hans Urs von Balthasar.

Nella seconda parte verrà affrontata la dimensione filosofica dell'immagine, che interessa il ruolo della creazione artistica, l'incidenza soggettiva nell'atto creativo, la spiritualizzazione dell'esperienza estetica e la dimensione dialogica dell'immagine, quest'ultima assunta come criterio euristico che traccia la differenza tra l'immagine occidentale e l'icona. Verrà approfondito in modo particolare il problema ermeneutico prodotto dalla relazione dialogica, intesa come fruizione artistica dell'immagine nell'arte occidentale. La domanda dunque si focalizza sulla relazione dialogica con l'immagine, partendo dai due modi di relazionarsi con essa evidenziati dalla Controriforma: la sua funzione educativa e l'esperienza estetica. Ciò apre il problema ermeneutico, che sarà rivisitato attraverso il pensiero di filosofi come Edmund Husserl, Martin Heidegger, Jean Luc Nancy, Paul Ricoeur, Jacques Derrida e Paul Gilbert, i quali, partendo da uno stesso paradigma fenomenologico-ermeneutico, hanno tuttavia sviluppato prospettive differenti.

Nella terza parte la dimensione ermeneutica della relazione con l'immagine verrà considerata in chiave teologica e metafisica, al fine di introdurre ad una pedagogia dell'esperienza estetica quale esperienza dialogica. L'approccio ermeneutico all'esperienza estetica svela tre dimensioni che appartengono all'unico gesto della creazione artistica: la dimensione relazionale orizzontale dell'incontro con l'altro, la dimensione interiore dell'incontro con l'altro dentro di sé, e la dimensione verticale dell'incontro con l'Altro. Ciò ci permette di parlare di una carità dell'immagine, che si contrappone al modello descrittivo e rappresentativo, nel momento in cui considera prioritaria la relazione con l'immagine e dunque l'approccio ermeneutico; una prospettiva che è stata coltivata da autori come Pierangelo Sequeri e Hans-Georg Gadamer, Elmar Salmann e Georges Didi-Huberman, i quali hanno considerato da più punti di vista il carattere ermeneutico dell'esperienza estetica.

**Metodo:** Lezioni interattive, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un'esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente per la stesura di un breve elaborato.

**Bibliografia:** Verranno prese in considerazione brani tratti da diversi libri; Per una introduzione al tema si veda D. ZORDAN – S. KNAUSS (ed.), *La promessa immaginata. Proposte per una teologia estetica fondamentale*, EDB, Bologna 2011.

*Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten*

#### **PIO167 (LP006) L'interpretazione spirituale (mistagogia) dell'edificio ecclesiale nel primo millennio e oggi**

**Scopo:** 1. Prendere conoscenza della ricchezza dell'interpretazione spirituale (mistagogia) dell'edificio ecclesiale testimoniata dagli autori della Chiesa indivisa dei primi otto secoli; 2. verificare l'utilità di una sua conoscenza più approfondita sia per riappropriarsi delle motivazioni implicite nelle strutture architettoniche tradizionali sia per affrontare con i necessari elementi di valutazione aspetti tuttora dibattuti circa l'assetto degli edifici ecclesiali (in particolare per quanto riguarda la Chiesa latina).

**Contenuto:** Il corso è articolato in quattro momenti: 1. la formulazione del senso spirituale degli elementi sensibili del culto di Israele avvenuta in ambiente giudaico ad opera di Filone Alessandrino: sua importanza; 2. i capitoli 8-9 della *Lettera agli Ebrei* come fondamento del senso spirituale (mistagogia) dello spazio celebrativo cristiano: l'indissolubile intreccio tra simbolismo spaziale / cosmico e simbolismo storico; 3. lettura e commento di alcune delle testimonianze letterarie che illustrano il senso mistagogico riconosciuto all'edificio ecclesiale; 4. come la mistagogia dell'edificio ecclesiale fornisce criteri validi anche per la valutazione dei progetti di nuove chiese e può aiutare a risolvere questioni legate alle applicazioni dei documenti conciliari e post-conciliari della Chiesa cattolica riguardanti l'organizzazione degli spazi della celebrazione liturgica.

**Metodo:** Le lezioni frontali saranno accompagnate dalla lettura dei testi delle fonti e dalla proiezione di immagini.

**Bibliografia:** dispense del professore e testi delle Fonti (Erma, Ambrogio, Eusebio di Cesarea, Paolino di Nola, Gregorio l'Illuminatore, Dionigi Areopagita, Paolo il Silenziario, *Sogithô* di Edessa, Massimo il Confes-



sore, Germano di Costantinopoli); *Gli spazi della celebrazione rituale*, Ediz. Liturgiche, Roma 2005; *Mystagogie: pensée liturgique d'aujourd'hui et liturgie ancienne*, Ed. Lit. CLV, Roma 1993; *Architettura e arti per la liturgia* (Atti), Studia Anselmiana 131, Roma 2001; *L'espace liturgique: ses éléments constitutifs et leur sens*, Atti, Edizioni Liturgiche, Roma 2006; G. BISSOLI, *Il Tempio nella letteratura giudaica e neotestamentaria*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 1994; G. FERRARO, *Cristo è l'altare. Liturgia di dedicazione della chiesa e dell'altare*, Morena Roma 2004; M. L. FOBELLI, *Un tempio per Giustiniano*, Viella, Roma 2005; J. RIES (ed.), *I simboli nelle grandi religioni*, Jaca Book, Milano 1997; C.L. ROSSETTI, "Sei diventato Tempio di Dio". *Il mistero del Tempio e dell'abitazione divina negli scritti di Origene*; A. VANHOYE, *La Lettre aux Hébreux. Jésus-Christ, médiateur d'une nouvelle alliance*, Desclée, Paris 2002;

Dott.ssa Maria Giovanna Muzj

## Seminari Prescritti

### WBS201 Seminario Maggiore

Il Seminario Maggiore è in funzione della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa e la sua valutazione non è numerica. La sua valutazione viene espressa con la "S" di superato o "NS" in caso di valutazione negativa.

Vari Professori

### WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

**Scopo:** Il seminario mira a far accrescere negli studenti le capacità di saper distinguere l'autentico contributo scientifico di una ricerca all'interno di una vasta e generalizzata editoria artistica, e in particolar modo nell'ambito dell'arte cristiana e dei beni culturali della Chiesa. Gli studenti acquisteranno maggiore competenza bibliografica e critica necessaria per la stesura di una ricerca scritta di arte cristiana.

**Contenuto:** Esercitazioni di lettura critica di articoli, saggi, atti di convegni, cataloghi di mostre, repertori, periodici. Dibattiti e confronti in aula. Approfondimenti su specifici temi d'attualità e presentazione di nuove pubblicazioni.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula; sono previste delle visite in alcune sedi culturali.

*Prof.ssa Lydia Salviucci*

### Seminari Minori Opzionali

#### WBS223 Percezioni cristiane d'arte e di estetica nelle culture asiatiche e africane

**Scopo:** I campi di arte e di storia dell'estetica cristiana nelle culture asiatiche e africane sono ancora poco conosciuti. Questo seminario sarà un tentativo di attirare un'attenzione adeguata a questi campi. Esso si propone di guidare gli studenti a guardare criticamente le culture asiatiche e africane, le loro forme artistiche e canoni estetici dal punto di vista della Chiesa, dei missionari e dei cristiani locali. Saranno esaminati l'impatto di queste percezioni nelle espressioni di fede e nei cristiani locali e sull'identità locale, i valori e i messaggi che le nuove percezioni cercavano di comunicare. Il confronto delle percezioni a livello continentale cercherà di creare la consapevolezza e l'apertura ad altre culture e valori estetici.

**Contenuto:** Diverse percezioni cristiane delle culture locali e dell'arte hanno influenzato la Chiesa, la identità cristiana e la loro visione del mondo. Il seminario discuterà: la diffusione dell'arte cristiana come espressione della fede in Asia e in Africa durante il periodo coloniale e post-coloniale; l'adattamento (indigenizzazione o inculturazione) e lo sviluppo d'iconografia cristiana e l'apprezzamento dell'estetica locale nelle culture asiatiche e africane; l'accettazione e l'uso dell'arte cristiana asiatica e africana in contesti locali; la circolazione di questa arte nella Chiesa e in Occidente.

La percezione della Chiesa / cristianesimo delle culture locali, dell'arte e dell'estetica in Asia e in Africa è cambiata drasticamente dopo l'indipendenza politica delle loro nazioni. Anche se per molto tempo il canone estetico, l'architettura e la produzione artistica cristiana in Asia e in Africa avrebbero dovuto essere in gran parte d'importazione europea, elementi locali hanno fatto la loro comparsa di nascosto. Saranno discusse la tradizione della Chiesa e documenti; inizio di apprezzamento delle espressioni, iconografia locali, la cultura e la fede, le difficoltà di passare dai vecchi ai nuovi valori estetici e forme iconografiche. Saranno esaminate alcune opere artistiche pioniere e una storia di affermazione culturale indigena.

**Metodo:** Lezioni interattive: domande, interazione, discussioni, pre-

sentazione di un elaborato e riflessioni scritte. Presentazione dei documenti della Chiesa e di altre fonti storiche locali. Sono previste letture personali e partecipazione alle discussioni di gruppo. Presentazione: materiale iconografico.

**Bibliografia:** *Documents of Council Vatican II: Sacrosanctum Concilium*, nn. 122-130; *Gaudium et Spes*, nn. 57-62. A. AMALADASS – L. GRUDUN, *Christian Themes in Indian Art. From the Mogul Times till Today*, New Delhi, Manohar, 2012; C. COSTANTINI, *L'Arte Cristiana nelle Missioni*, Vatican, Tipografia Poliglotta Vaticana, 1940; J. W. O'MALLEY – A. G. BAILEY – G. SALE (eds.), *The Jesuits and the Arts, 1540-1773*, St. Joseph University Press, Philadelphia, 2005; A. SHORTER, *African culture, an overview: socio-cultural anthropology*, Nairobi, Paulines Publications, 1998; J. PEREIRA, *Baroque Goa, The Architecture of Portuguese India*, New Delhi, Books & Books, 1995; E. M. ZUESSE, *Ritual Cosmos: the sanctification of life in African religions*, Athens, OH, Ohio University Press, 1985; D. MACEDO – L. DE MONTALVOR, *Arte Indígena Portuguesa*, Lisboa, Agencia Geral das Colónias, 1934.

P. Délio Mendonça

## WBS226 La bellezza della Croce

**Scopo:** Il seminario intende indagare le ricerche artistico/architettoniche lungo i secoli, fornendo un panorama il più possibile esaustivo sul tema della Croce. Dai mosaici agli affreschi, dalla scultura all'architettura, l'immagine della croce è stata infatti centrale per la fede cristiana. Se per il cristianesimo la Croce ha sempre costituito uno scandalo difficile da accettare, le immagini realizzate hanno tentato di coglierne il senso più profondo, nel desiderio di rivelare al fedele il «vero» volto di Dio. Si tratta di riflettere sulle radici stesse della cultura occidentale.

**Contenuto:** Il seminario intende riflettere sul tema della croce, a partire da una molteplicità di punti di vista, secondo una logica di interdisciplinarietà tra arte, antropologia, teologia... Come interpretare oggi l'evento umano della Croce, partendo dalla tradizione? In una costante dialettica tra *gloria* e *kenosis*, se nei primi secoli si preferisce mostrare il Cristo glorioso, trionfante sulla morte come un capo vittorioso, dall'epoca medioevale si mette in scena il dramma di quell'uomo crocifisso, deforme, colto nell'ultimo spasimo, il cui volto sfigurato rivela le lacerazioni di un'umanità in attesa di una redenzione.

Il seminario ripercorrerà questi complessi passaggi in una stretta unità tra arte/architettura e teologia, fino a indagare le ultime espressioni cinematografiche, facendo emergere la necessità di riconoscere con modalità nuove e inedite la portata «provocatoria» di quell'atroce evento umano. Così, se la Croce è stata considerata nei secoli come epifania della bellezza, svelamento dello splendore di Dio, quale significato dare oggi a questo termine così denso di senso?

**Metodo:** saranno proposte alcune esposizioni di carattere generale sui temi, attraverso l'analisi di immagini e di brani di film sul tema della Croce. Il corso poi sarà strutturato come un vero e proprio seminario. Dopo avere definito alcune tematiche centrali che offriranno una visione generale dei problemi, ogni studente sceglierà uno o più argomenti che saranno proposti attraverso un elaborato (o due) di cui si definiranno i termini. A ogni esposizione degli studenti seguirà un dibattito.

**Bibliografia:** H. BELTING, *Il culto delle immagini*, Urbino 2001; H. BELTING, *La vera immagine di Cristo*, Bollati Boringhieri, Torino 2007; H. URS VON BALTHASR, *Gloria. Un'estetica teologica. La percezione della forma*, Jaca Book, Milano 1985, vol. VII; A. BOATTO, *Narciso infranto. L'autoritratto moderno da Goya a Warhol*, Laterza, Bari 1997; R. COURT, *Sagesse de l'art: Arts plastiques, musique, philosophie*, Erme, Paris 2006; A. DALL'ASTA, *La croce e il volto. Itinerari tra arte, cinema e teologia*, Ancora, Milano 2015; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine*, Messaggero edizioni, Padova 2013; G. DIDI-HUBERMAN., *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Bruno Mondadori editore, Milano 2008; E. FRANZINI, *Fenomenologia dell'invisibile. Al di là dell'immagine*, Cortina Raffaello, Milano, 2001; T. GHIRELLI, *Ierotopi cristiani. Le chiese secondo il magistero*, Libreria editrice Vaticana, 2012; A. MIGLIETTI, *Nessun tempo, nessun corpo... Arte, Azioni, Reazioni e Conversazioni*, Skira, Milano 2001; J. MOLTMANN, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2002; E. SCONAMIGLIO, *Il volto di Dio nelle religioni: una indagine storica, filosofica e teologica*, Paoline, Milano 2001; P. SHCRADER, *Il trascendente nel cinema, Ozu, Bresson, Dreyer*, Donzelli, Roma 2010.

Di volta in volta saranno segnalati testi specifici relativi all'argomento trattato. In modo particolare, saranno presi in esame alcuni cataloghi di mostra che hanno affrontato le diverse tematiche in maniera specifica.

P. Andrea Dall'Asta

### WBS227 **Comunicazione e condivisione: sensibilizzare il fedele alla comprensione dell'arte sacra medievale**

**Scopo:** Il seminario intende far sviluppare allo studente un sintetico progetto, in formato web, rivolto alle comunità di fedeli e finalizzato alla comunicazione e condivisione di specifici temi dell'arte sacra medievale, scelti dallo studente in accordo con il docente e sviluppati secondo metodi scientificamente corretti.

**Contenuto:** 1) Individuazione delle opere d'arte e dei monumenti compatibili con l'obiettivo del progetto 2) impostazione dei criteri e dei metodi di ricerca; 3) analisi del materiale bibliografico, grafico e iconografico; 4) ricostruzione del contesto storico-religioso; 5) analisi e lettura delle opere scelte; 6) programmazione e verifica degli strumenti idonei per l'attività di comunicazione; 7) redazione del progetto attraverso l'elaborazione di un testo critico e la presentazione di materiale iconografico e di video appositamente realizzati.

**Bibliografia:** la bibliografia sarà stabilita con il singolo studente sulla base dell'argomento scelto per il progetto.

**Metodo:** le lezioni si svolgeranno sia in aula sia *in loco* e saranno supportate da proiezioni di immagini e schemi.

*Dott.ssa Maria Teresa Gigliozzi*

## Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

### WHP303 **Cursus ad Doctoratum**

*1° semestre*

**Scopo:** Il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si intende così fornire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come "cantiere".

**Contenuto:** "Concordati. Poteri, nazioni e stati nella storia della Chiesa". Il corso si propone di analizzare un tema di portata pluri-secolare quale i concordati fra il papato e i poteri politici, intesi nella loro complessità e storicità. In particolare, esso intende comprendere in che modo,

nella storia della Chiesa, dall'antichità, al medioevo e all'età moderna e contemporanea, sia andata germinando e sviluppandosi – con esiti diversi nel tempo e nello spazio – la prassi concordataria. Il tema vuole essere affrontato nella sua complessità concettuale e cronologica, mostrando l'importanza delle letture elaborate dalla storiografia e proponendo interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, contrassegnate – a seconda dei casi e dei contesti – dall'agiografia, dall'apologia o dalla denigrazione.

**Metodo:** Incontri nel corso dei quali diversi studiosi affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di particolare rilievo anche per le loro ricerche, con particolare attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

**Scopo:** Il corso intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

**Metodo:** Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

*P. Silvano Giordano, ocd / Prof. Massimo Carlo Giannini*

### WHP301 Filosofia della Storia

**Scopo:** Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. La trattazione si articolerà in tre passaggi.

**Contenuto:** 1) Ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti hanno letto la storia come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli ...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Gioacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

2) In un secondo momento si evidenzierà come nel sec.XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa filosofia della storia intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili della storia.

3) Concluderemo introducendo gli studenti alla loro personale lettura critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: "Significato e fine della storia" di K. Löwith, "Il sapere e la storia" di M. Foucault.

**Bibliografia:** N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli 2005; M. FOUCAULT, *L'archeologia del sapere*, trad.it., Milano 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012.

Rev. Samuele Sangalli

## WHS302 Lo stato della Storia

**Scopo:** Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

**Contenuto:** Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive di attività certificata; 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma, discutendone poi in classe e dandone una dettagliata relazione scritta; 3) verificare alcuni contributi monografici di approfondi-

mento storico; 4) tenere una lezione nei Corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

**Metodo:** Durante le lezioni verranno fornite le opportune indicazioni.

**Bibliografia di riferimento:** M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, nuova edizione a cura di S. Facioni, Milano 2006.

*P. Filippo Lovison, b*

### Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

#### WBP303 Cursus ad doctoratum

*1° semestre*

**Scopo:** Partendo dal breve testo famoso di Hans Belting “La fine della storia dell’arte?” che tratta i limiti dei metodi classici, saranno analizzati gli argomenti relativi ai diversi nuovi approcci per analizzare l’arte cristiana. L’obiettivo di questo corso è fornire agli studenti gli strumenti per un approccio critico al prodotto artistico, e aiutarli a sviluppare una capacità di giudizio personale, attraverso l’analisi di opere d’arte cristiane di epoche diverse, basata sullo studio della storia e della teoria dell’interpretazione dell’arte.

**Contenuto:** La prima parte del corso sarà dedicata alla critica di Belting dell’approccio tradizionale, dalla storia degli artisti, agli albori della storia dell’arte, al paragone degli stili, all’iconografia e alla percezione. La seconda parte introdurrà gli approcci moderni della ermeneutica (Imdahl, Gadamer, Boehm) della semiotica (Schapiro), del simbolismo dei linguaggi (Goodman), della visione sociale (Hauser, Baxandall), della teoria artistica (Argan, Stoichita), dell’analisi psicoanalitica (Freud, Jung, Steiner) delle scienze (Walter Benjamin), e del formalismo (Sedlmayr, Greenberg) e del Gender Studies (Pollock). Analizzeremo gli scritti di vari autori, tenendo presente il loro contesto culturale e storico e applicandolo a un’opera d’arte specifica.

**Metodo:** Nel primo semestre si faranno delle lezioni interattive, con uso delle metodologie più recenti, lasciando spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere anche un verifica orale alla fine del primo semestre sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un metodo scelto da concordare con il docente.



**Bibliografia:** D. PREZIOSI (ed.), *The Art of Art History: A critical anthology*, Oxford University Press, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Torino, 1964; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Napoli 1993. Per ogni tema ci sarà una bibliografia specifica.

2° semestre

All'inizio del 2° semestre, lo studente presenta e affronta il suo argomento della dissertazione di dottorato, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica-artistica, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

*Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten*

### **WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)**

**Scopo:** Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

**Contenuto:** Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G.D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interian de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

**Metodo:** Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

**Bibliografia:** G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

#### WBP305 L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto

**Scopo:** imparare un metodo per leggere l'arte dei monumenti cristiani a partire dall'orizzonte liturgico che li ha generati.

**Contenuto:** Il corso parte dal considerare l'arte cristiana come una grande interpretazione dell'azione liturgica. Lo studio prevede la lettura commentata di testi biblici, liturgici, patristici e medievali sulla teologia del battesimo e dell'eucaristia. Per ogni testo si esplora la "Wirkungsgeschichte" nella storia dell'arte cristiana.

**Bibliografia:** J. DANIELOU, *Bibbia e Liturgia*, 1971; H. M. RILEY, *Cristian Initiation*, 1974; W. ROEMER, *Abbild des Himmels. Zur Theologie des Kirchengebaudes*, 2001; J.P. HERNANDEZ, *Nel grembo della Trinità*, 2004.

P. Jean-Paul Hernández

### *Facoltà/Istituto/Centro*

- T** = *Teologia*  
**F** = *Filosofia*  
**W** = *Storia e Beni Culturali della Chiesa*  
**I** = *Centro Studi Interreligiosi*

### *Tipo di Corso*

- P** = *Prescritto*  
**O** = *Opzionale*  
**S** = *Seminario*  
**H** = *Proprio in Storia della Chiesa*  
**B** = *Proprio in Beni Culturali della Chiesa*

**Esempio:** WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

### *Crediti*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

## VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

132

- Accrocca 20, 21, 45  
Ambrosio 32  
Aniello 20, 21, 23, 25, 26, 27, 57, 70, 79  
Aparicio 20, 21, 65  
Bartolomei Romagnoli 21, 23, 25, 26, 27, 71, 74  
Begasse de Dhaem 24, 25, 66  
Boari 24, 25, 61  
Bucarelli 20, 21, 25, 27, 30, 31, 35, 37, 58, 79, 81, 114  
Cajano 35, 37, 113  
Carola 22, 23, 66  
Cipollone 30, 31, 86  
Coll 21, 22, 23, 25, 26, 30, 31, 33, 51, 72, 89, 101  
D'Agostino 22, 23, 63  
Dall'Asta 37, 39, 124  
Defraia 20, 21, 22, 23, 30, 36, 43, 54  
Dell'Omo 30, 31, 32, 35, 36, 37, 83, 93  
Di Blasio 21, 23, 25, 27, 78  
Di Marco 20, 21, 44  
Dohna Schlobitten 24, 25, 35, 36, 37, 38, 40, 50, 52, 111, 112, 116, 120, 129  
Filippini 21, 23, 25, 26, 75  
Flannery 20, 21, 62  
Fuss 32  
Giannini 40, 126  
Gigliozzi 20, 21, 35, 36, 37, 39, 47, 109, 125  
Ghirlanda 20, 21, 67, 68  
Giordano 25, 27, 31, 32, 40, 79, 90, 126  
Godding 30, 31, 35, 37, 82  
Gonçalves 1, 2, 31, 34, 37, 38, 105, 117  
González Fernández 31, 32, 96  
Inglot 21, 23, 25, 26, 30, 31, 33, 76, 101  
Kujur 32  
Lentimpa 22, 23, 64  
Lovison 22, 23, 25, 27, 30, 31, 40, 48, 79, 80, 87, 128  
Lupi 30  
Marpicati 20, 21, 22, 23, 44, 50  
Martines 36  
Mendonça 31, 32, 34, 37, 39, 98, 103, 123  
Mikrut 31, 32, 33, 92, 101  
Monari 21, 23, 25, 26, 73  
Montevecchi 37, 38, 118  
Morales 21, 23, 25, 26, 30, 31, 72, 85  
Mrkonji 30, 36  
Muzj 37, 38, 121  
Oberholzer 30, 31, 32, 33, 100, 106  
Panarace 21, 23, 25, 26, 35, 36, 37, 69, 116  
Pangallo 20, 21, 63  
Patsch 20, 21, 65  
Proverbio 20, 21, 35, 37, 46, 108  
Regoli 2, 24, 25, 27, 31, 32, 33, 55, 79, 97, 101  
Renczes 24, 25, 68  
Romano 32  
Sale 30, 31, 32, 89, 99  
Salviucci 22, 23, 24, 25, 35, 36, 37, 39, 40, 49, 56, 110, 122, 130  
Sangalli 40, 127  
Scarselli 36  
Serlupi Crescenzi 37, 38, 117  
Tanzarella 24, 25, 30, 31, 60, 84  
Tosolini 32  
Utro 36  
Verardi 31, 33, 34, 105  
Vitali 22, 23, 67  
Westall 22, 23, 59



Finito di stampare  
nel mese di Luglio 2015  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)



